



# **RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2009**

## **DICEMBRE 2010**



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Teramo è stato nominato con D.R. n. 137 del 01/04/2010 è così composto:

- Prof. Stelio Mangiameli (Presidente)
- Prof. Dario Compagnone
- Prof.ssa Paola Bellocchi
- Prof. Michele Amorena
- Prof.ssa Raffaella Morselli
- Prof.ssa Valentina Meliciani

L'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione:

- Dott.ssa Amalia Cameli - *Responsabile*
- Dott.ssa Loredana Toppi

Si ringrazia il Dott. Manuel De Nicola, Ricercatore di Economia Aziendale, per la preziosa collaborazione.

La Relazione è consultabile sul sito web dell'Ateneo – alla pagina -

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/74181UTE0600/M/54881UTE0604>

**Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 20 dicembre 2010**



## SOMMARIO

<i>Introduzione</i> .....	4
1. Il quadro normativo di riferimento .....	7
1.1. Il sistema di finanziamento pre e post 1993 .....	7
1.2. Relazione nucleo di valutazione al conto consuntivo: normativa e indicatori.....	7
1.3. Elementi di novità nei criteri di assegnazione delle risorse .....	8
1.3.1. Il calcolo del FFO 2009 .....	8
1.3.2. La programmazione e valutazione delle università per il triennio 2007- 2009. ....	9
1.4. La qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi nei criteri di assegnazione del fondo di finanziamento ordinario (F.F.O.).....	10
1.5. La ricerca scientifica nei criteri di assegnazione del fondo di finanziamento ordinario (F.F.O.) .....	11
2. Il FFO nel 2009: il quadro generale.....	12
2.1. La ripartizione .....	12
2.2. L'analisi delle singole componenti del FFO 2009 .....	20
3. Il FFO 2009 (segue): i risultati dell'Ateneo Teramano.....	24
3.1. L'andamento complessivo dell'ateneo Teramano .....	24
3.2. Analisi comparata per "segmenti".....	28
3.3. Gli indicatori relativi all'attività didattica .....	35
3.4. L'analisi degli indicatori relativi all'attività di ricerca.....	47
4. La dinamica finanziaria.....	61
4.1. La situazione finanziaria.....	61
4.2. La situazione amministrativa .....	62
4.2.1. Il risultato di amministrazione, relativo trend e flessibilità finanziaria .....	63
4.3. La situazione patrimoniale.....	64
5. Approfondimenti risultati specifici delle Facoltà Teramane.....	65
5.1. Approfondimenti .....	65
5.2. L'indicatore a.1 .....	66
5.3. L'indicatore a.2 .....	67
5.4. L'indicatore a.3 .....	69
5.5. L'indicatore a.4 .....	70
5.6. Il Fattore di Ponderazione FP .....	71



## **Introduzione**

*La Relazione al Conto Consuntivo dell'esercizio 2009 è prescritta dalle disposizioni di cui alla Sezione VI del Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (art. 53, comma 5) approvato con D.R. 69 del 15.4.1996 e modificato con i D.R. 39 del 8.2.2006 e D.R. 181 dell'8.5.2010, adeguato ai principi contenuti nella L. 94/98 e nel D.Lgs. 279/97 nonché nella L. 208/99 che ha modificato il dettato della precedente L. 468/78.*

*La presente Relazione ha l'obiettivo di analizzare – secondo le modalità stabilite nella riunione del Nucleo di Valutazione del 29 luglio 2010 - gli aspetti principali dell'andamento generale della gestione e mira inoltre a commentare gli effetti della dell'applicazione del modello di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2009 tramite l'utilizzo di un sistema di indicatori che oltre a inquadrare i risultati dell'Ateneo Teramano consenta di effettuare possibilmente un'analisi comparativa rispetto agli Atenei limitrofi o comunque considerabili diretti competitori.*

*In particolare, vista la criticità della dimensione finanziaria, sia per l'impostazione programmatica della gestione, sia ai fini della valutazione dei risultati delle Università, si ritiene altamente rilevante rappresentare il quadro del sistema di finanziamento delle Università, oltre che la specifica situazione dell'Università degli studi di Teramo. Pertanto, in base al contesto normativo di riferimento e al correlato modello di ripartizione del FFO delle Università, si presenta un commento del posizionamento dell'Università Teramana rispetto agli altri Atenei considerabili equiparabili per dimensione e/o per vicinanza territoriale.*

*La presente relazione analizza anche alcuni aspetti finanziari della gestione dell'Ateneo nonché alcune sintetiche possibilità di miglioramento che si avrebbero grazie alla sperimentazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e di contabilità analitica.*

*Il vigente sistema di contabilità dell'Ateneo di fonda su criteri esclusivamente finanziari. Le capacità conoscitive di un tale sistema contabile potrebbero essere arricchite in presenza di un'estensione di tipo economico-patrimoniale che permetterebbe di rilevare anche la dimensione economica dei fatti amministrativi. Si tratterebbe, in sintesi, di affiancare alla contabilità finanziaria, che risente della logica meramente giuridico-autorizzatoria, uno strumento di rilevazione che consenta di interpretare i processi amministrativo-gestionali in base alla correlazione tra input e output e di giudicare conseguentemente il grado di economicità raggiunto e il livello di rigenerazione delle risorse investite.*

*L'adozione della contabilità economica nella gestione amministrativa delle università risente di un notevole ritardo rispetto a comparti simili, nonostante sin dal 1997 il D.Lgs. 279/97 abbia previsto l'introduzione della contabilità analitica per centri di costo per gli enti della Pubblica Amministrazione.*

*Il processo di "sensibilizzazione" verso il ricorso a tale strumento è stato avviato nel sistema universitario solo recentemente. Si rilevano, in particolare, le disposizioni contenute nelle Linee Guida del Governo per l'Università, approvate dal Consiglio dei Ministri nel 2008, e nelle Considerazioni e proposte per la revisione della governance delle Università, rilasciate dalla Crui nel 19 febbraio 2009: si evidenzia l'importanza della più ampia diffusione della contabilità economico-patrimoniale ai fini dello sviluppo di un percorso di responsabilizzazione amministrativa che non si limiti al raggiungimento dell'equilibrio finanziario, ma si estenda anche alla misurazione economica dei risultati raggiunti.*



*La rilevanza di tale aspetto è rafforzata dalla previsione di uno stanziamento di 800.000 euro, "quale incentivo e sostegno alle attività connesse con la sperimentazione del sistema di contabilità economica patrimoniale" (si veda in merito il D.D. 3 marzo 2010, n. 5, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 1, lett. f), del D.I. 23 settembre 2009 con il quale si è provveduto alla ripartizione dell'importo di 7.000.000 di euro a valere sul fondo di cui all'art. 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 per l'anno 2009).*

*Pertanto l'implementazione, anche sperimentale, di un sistema di contabilità in grado di interpretare pure la dimensione economica delle operazioni amministrative rappresenta sicuramente un'opportunità da perseguire immediatamente per concorrere all'allocatione di incentivi finanziari appositamente dedicati. Un simile progetto rappresenta altresì uno strumento di sviluppo strategico che promette benefici fruibili nel lungo termine visto l'aumento di capacità informativa che si presenterebbe a supporto delle scelte gestionali, a livello tanto direzionale quanto operativo.*

*L'implementazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, in definitiva, consentirebbe di evidenziare i valori di competenza economica dell'esercizio che sono privi di manifestazione finanziaria, così come permetterebbe di segnalare le quote di accertamenti e di impegni che, pur essendo stati registrati nel periodo, non hanno originato ricavi e costi. In aggiunta, attraverso le rilevazioni in contabilità generale e analitica, da un lato, si pervenire alla redazione di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, prospettati per mezzo dei quali valutare simultaneamente ed in modo correlato la situazione patrimoniale ed il risultato economico maturati dell'Ateneo a fine esercizio, dall'altro, si rilevano le determinazioni economiche associabili a determinate fasi dei servizi erogati ovvero a specifici output dei processi e dei progetti svolti.*

*Il Nuva per il presente rapporto volto ad esprimere il parere sul Conto Consuntivo 2009 ha ricevuto la seguente documentazione:*

- 1. Il Conto consuntivo esercizio finanziario 2009 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione di Ateneo in data 28 aprile 2010 e acquisita dall'Ufficio di Supporto in data 5 maggio 2010;*
- 2. il Verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 206 del 28 aprile 2010 acquisita dall'Ufficio di Supporto in data 18 giugno 2010;*
- 3. la relazione integrativa richiesta dal Collegio dei Revisori dei conti inviata in data 15 settembre 2010;*
- 4. Le tabelle dei dati consuntivi inviati in data 12 novembre 2010 dal Settore Risorse economiche e finanziarie.*



# **PRIMA PARTE**

## **La relazione tra il sistema di finanziamento e i risultati**



## 1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### 1.1. IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO PRE E POST 1993

Fino all'inizio degli anni '90, il Ministero stabiliva centralmente sia il livello complessivo delle risorse finanziarie da distribuire, sia i canali di assegnazione e le modalità di allocazione per aree disciplinari. Di fatto dal processo di finanziamento gli atenei erano completamente estromessi (sia intermini di pro positività che ovviamente in termini di responsabilità) e tutto si risolveva nel rapporto che i singoli docenti riuscivano ad instaurare a livello centrale.

Questo sistema comportato tendenzialmente le seguenti conseguenze negative: tendenza a massimizzare le entrate finanziarie ministeriali senza considerare adeguati livelli di efficiente e qualità delle prestazioni, deresponsabilizzazione degli atenei rispetto ai risultati; rilevante sperequazione tra sedi e aree disciplinari diverse nella allocazione dei finanziamenti tra diverse sedi ed aree disciplinari.

Solo nel 1993 con la Legge n. 537 la tale quadrò iniziò a mutare grazie alla creazione di un budget unico che potesse riequilibrare la distribuzione dei finanziamenti adottando criteri riferiti al costo standard di produzione e favorendo la l'autonomia e la responsabilizzazione della gestione a livello locale. Il principale provvedimento fu quello di razionalizzare le risorse finanziarie riconducendole a soli tre capitoli:

1. il **Fondo per il Finanziamento Ordinario** (FFO), finalizzato a coprire le spese per il funzionamento ordinario e le attività istituzionali degli Atenei (incluse le spese per il personale, per l'ordinaria manutenzione e per la ricerca scientifica - ad eccezione della quota destinata ai PRIN. All'interno di tale Fondo si individuavano inoltre una quota base, una quota di riequilibrio, una quota di incentivazione, (introdotta dalla Legge n. 370/1999);

2. il **Fondo per l'Edilizia e le Grandi Attrezzature Scientifiche**;

3. il **Fondo per la Programmazione dello Sviluppo Universitario**, finalizzato a finanziare progetti rilevanti di varia natura.

### 1.2. RELAZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO: NORMATIVA E INDICATORI

L'art. 5, commi 3 e 8, della Legge 537/1993 stabiliva, inoltre, che la quota di riequilibrio venisse assegnata sulla base di un costo "standard" per studente e con riferimento ad obiettivi di qualificazione della didattica e della ricerca, tenuto conto delle dimensioni e delle condizioni ambientali e strutturali. Venne altresì specificato che il riequilibrio era finalizzato anche alla riduzione dei differenziali nei costi standard di produzione nelle varie aree disciplinari, tenendo conto delle diverse specificità e degli standard europei.

Ai sensi del comma 8, a partire dal 1995 la quota base del FFO sarebbe stata progressivamente ridotta e la quota di riequilibrio sarebbe aumentata almeno di pari importo.

Gli obiettivi perseguiti dal Legislatore con la nuova normativa erano principalmente due:

- I. il ristabilimento di condizioni di sostanziale equilibrio nella ripartizione delle risorse statali, per garantire pari opportunità di partenza e un'omogenea disponibilità di risorse per la realizzazione dei servizi istituzionali;

- II. il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle attività svolte, individuando i comportamenti virtuosi da incentivare e promuovendo la valutazione delle politiche adottate e dei risultati raggiunti.



Per le azioni finalizzate al perseguimento dell'obiettivo I) si rese necessario stimare il FFO "teorico", mediante l'applicazione di un modello di calcolo che consentiva di determinare gli scostamenti in base ai quali operare interventi correttivi di riequilibrio e di accelerazione. A tal fine, venne inizialmente utilizzato il modello elaborato dalla Commissione tecnica della spesa pubblica del Ministero del Tesoro, fondato sulla stima dei costi standard per studente. Si tenne conto solo delle variabili legate ai servizi formativi, ossia del numero di studenti iscritti e delle loro caratteristiche poiché mancavano elementi utili per valutare la quantità e la qualità della ricerca scientifica, la cui attività doveva essere oggetto di interventi specifici di incentivazione.

Per gli interventi di cui al punto II), vennero definite di volta in volta le variabili atte a misurare i risultati raggiunti dagli Atenei in relazione ai diversi obiettivi predefiniti centralmente.

Nel primo periodo di applicazione il modello richiese alcune semplificazioni: **il costo standard per studente** venne stimato con riferimento a **valori medi di Ateneo**, ma non per area disciplinare; inoltre, la variabile dipendente era data dall'ammontare del FFO per studente iscritto e non dal totale della spesa sostenuta da ciascun Ateneo. Si trattava di una scelta obbligata, conseguente alla scarsa affidabilità delle informazioni finanziarie provenienti dai diversi Atenei, in quanto l'autonomia contabile ottenuta aveva generato una generale incomparabilità dei bilanci delle Università.

Il costo standard, pari al costo stimato della regressione della funzione di costo unitario prescelta, era definito come il valore unitario atteso in condizioni di normale amministrazione da parte di un Ateneo a fronte del suo numero di iscritti, delle sue specifiche caratteristiche tecniche e ambientali e data una determinata qualità.

Le variabili indipendenti utilizzate furono:

- geografiche;
- di scala (intercetta della regressione e l'inversa del numero di iscritti);
- finanziarie (lo scostamento del costo medio unitario del personale docente rispetto al valore medio nazionale);
- tecnologiche (il numero dei corsi di laurea nelle Facoltà scientifiche e gli iscritti a medicina e a veterinaria);
- qualitative (il numero di esami sostenuti, gli spazi, la percentuale degli iscritti in corso).

La somma ripartita a titolo di riequilibrio rappresentò nel 1995 una quota pari all'1,5% del FFO, e crebbe nel tempo – 3,5% nel 1996 e 7% nel 1997 – fino all'adozione, nel 1998, del modello elaborato dall'Osservatorio nazionale per la valutazione del sistema universitario.

### 1.3. ELEMENTI DI NOVITÀ NEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

#### 1.3.1. *Il calcolo del FFO 2009*

L'art. 2 della legge n.1 del 9 gennaio 2009 ha introdotto elementi di novità nei criteri di assegnazione del F.F.O.. A decorrere dall'anno 2009, **una quota non inferiore al 7%** del Fondo di Finanziamento Ordinario, con progressivi incrementi negli anni successivi, è ripartita prendendo in considerazione:

- a. la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- b. la qualità della ricerca scientifica;
- c. la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

In sede di prima applicazione (fondi 2009), la ripartizione delle risorse è effettuata senza tener conto del criterio di cui alla lettera c.





I criteri e gli indicatori sono stati individuati dal Ministero sulla base del documento (DOC 07/09) del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU).

Ad integrazione di queste informazioni relative al calcolo dell'F.F.O. si riportano qui di seguito le linee di indirizzo ministeriali dello scorso triennio in materia di programmazione e valutazione delle Università, solo parzialmente applicate per il passato, che troveranno attuazione anche in futuro.

### *1.3.2. La programmazione e valutazione delle università per il triennio 2007-2009.*

Le linee di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 sono state definite nel D.M. 362/2007. Successivamente, nel D.M. 506/2007 sono stati fissati gli indicatori relativi alle cinque aree di attività alle quali si riferiscono le linee generali di indirizzo. La nuova procedura di programmazione comporta i seguenti passi:

- il Ministero fissa le linee generali di indirizzo e determina gli indicatori di riferimento;
- le università adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo;
- le risorse sono ripartite alle università in base alla variazione, nel periodo di riferimento degli indicatori fissati.

Tuttavia, poiché il triennio 2007-2009 è stato il periodo di prima applicazione della nuova procedura di programmazione, non tutte le risorse sono state assegnate in base alla variazione degli indicatori. Infatti per il 2007 ed il 2008 è stato utilizzato il Modello del CNVSU per il riparto del F.F.O. (Modello F.F.O.), e per il 2009, due terzi in base al Modello F.F.O. ed un terzo in base alla variazione nel valore degli indicatori fissati.

In considerazione del fatto che le risorse attribuite alle università in base agli indicatori sono di esigua entità, questa analisi è interessante soprattutto per approfondire lo studio degli indicatori utilizzati.

Le aree di attività ed i relativi indicatori sono:

#### **a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere**

1. Proporzione di corsi di laurea e di laurea magistrale in regola con i requisiti qualificanti.
2. Proporzione di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale della stessa, aumentata di un anno.
3. Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di laurea e di laurea magistrale attivato.

#### **b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica**

1. Proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca.
2. Numero medio di borse per corso di dottorato di ricerca.
3. Proporzione di borse di studio di dottorato di ricerca finanziate dall'esterno, nei tre cicli di dottorato del triennio di riferimento.
4. Disponibilità economica media per la ricerca scientifica per professore di ruolo e ricercatore.
5. Proporzione di entrate per la ricerca scientifica provenienti da enti esterni.



**c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti**

1. Studenti che si iscrivono al secondo anno di un corso di studi avendo acquisito almeno 50 CFU in rapporto agli studenti che si sono immatricolati l'anno prima allo stesso corso.
2. Proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi.
3. Proporzione di laureati che hanno svolto uno stage post-laurea (entro un anno dal conseguimento del titolo) sul totale dei laureati dello stesso anno.
4. Proporzione di laureati occupati ad un anno dalla laurea sul totale dei laureati dello stesso anno.
5. Proporzione di Crediti Formativi Universitari acquisiti in apprendimento permanente.

**d) i programmi di internazionalizzazione**

1. Proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non).
2. Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale.
3. Proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato.
4. Entità dei contratti/convenzioni acquisiti da agenzie e enti, esteri e internazionali.

**e) il fabbisogno di personale docente e non docente sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.**

1. Proporzione dei costi del personale (di ruolo e non) rispetto alle entrate di bilancio.
  2. Proporzione dei punti organico utilizzati per assunzioni di professori ordinari e associati precedentemente non appartenenti all'Ateneo.
  3. Proporzione di punti organico destinati a facoltà con un rapporto studenti/docenti di ruolo superiore rispetto alla mediana nazionale (rilevata dai quadri informativi del Ministero).
  4. Proporzione dei punti organico utilizzati per l'assunzione di nuovi ricercatori.
- Non in tutte le aree si è verificato lo stesso miglioramento.

**1.4. LA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA E I RISULTATI DEI PROCESSI FORMATIVI NEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (F.F.O.)**

A partire dal 2009 uno dei nuovi criteri di assegnazione di una quota non inferiore al 7 % del F.F.O. sarà la **qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi**.

**I seguenti indicatori utilizzati:**

- A1. Numero di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti per corso di studi attivato confrontato con il valore mediano del sistema.
- A2. Rapporto tra il numero di studenti iscritti che si iscrivono al 2° anno avendo acquisito almeno 40 Cfu ed il numero di immatricolati nell'a.a. 2007/2008 confrontato con il valore mediano del sistema.
- A3. Rapporto tra Cfu effettivamente acquisiti e Cfu nominali degli studenti iscritti confrontato con il valore mediano nazionale del sistema.
- A4. Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivati confrontato con il valore mediano nazionale del sistema.
- A5. Percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, confrontata con il valore medio della grande ripartizione geografica.



**Ciascun indicatore ha identico peso pari al 20%** e una volta calcolato viene normalizzato rapportandolo al valore mediano degli atenei che partecipano alla ripartizione della quota 7%.

**Le banche dati cui il Ministero attinge per conoscere il dato elementare:**

A1 - Archivio docenti 2008 il numeratore e la banca dati dell'offerta formativa 2008/09 per il denominatore

A2 - Anagrafe nazionale studenti a.a. 2007/08 e a.a. 2008/09

A3 - Anagrafe nazionale studenti a.a. 2007/08

**A4 - CNVSU – Nuclei di valutazione**

A5 - ISTAT l'inserimento professionale anno 2007 dei laureati (anno 2004)

### 1.5. LA RICERCA SCIENTIFICA NEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (F.F.O.)

A partire dal 2009 uno dei nuovi criteri di assegnazione di una quota non inferiore al 7 % del F.F.O. sarà la **qualità della ricerca scientifica**.

Nella nuova ripartizione sono state introdotte quattro voci con diversa rilevanza in relazione all'attribuzione dei fondi:

B1. Risorse destinate alle Aree VTR 2001-2003- CIVR.

B2. Attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-2003- CIVR; brevetti, ecc.

B3. Presenza di docenti/ricercatori in progetti PRIN valutati positivamente.

B4. Finanziamento di progetti in ambito UE- VI Programma Quadro.

Qui ogni indicatore ha un peso diverso e una propria banca dati di riferimento:

B1 (peso 49%) - banca dati relazione CIVR

B2 (peso 1%) - relazione finale VTR 2001-2003

B3 (peso 15%) - PRIN 2005, 2006, 2007 e relativo archivio docenti

B4 (peso 35%) - Banca dati CORDIS- CILEA



## 2. IL FFO NEL 2009: IL QUADRO GENERALE

### 2.1. LA RIPARTIZIONE

Il D.M. n. 45 del 23/09/2009 ha individuato i seguenti criteri in base ai quali le risorse dell'annualità 2009 devono essere ripartite in favore degli Atenei statali. In base a tali criteri le singole assegnazioni si compongono prevalentemente di:

1. una "**quota base**", basata sulle assegnazioni derivanti dall'applicazione dei criteri definiti dai D.M. 30 aprile 2008, n. 99 e D.I. 30 aprile 2009; a questa quota base va aggiunta l'eventuale quota relativa al 2009 per mobilità docenti e chiamate dirette dell'anno 2008 (obbligazioni precedenti);
2. una quota denominata "**Patto 2008/2010**" (Art. 2, c. 428 della Legge 244/2007) contenente a sua volta
  - quota incremento costi personale (docente e T/A)
  - incentivo distanza dalla soglia del 90% del rapporto AF/FFO
  - riequilibrio e relativa accelerazione - Modello CNVSU;
3. "**quota del 7%**", che si fonda su indicatori di criteri di efficienza e di efficacia dei risultati della didattica e della ricerca.

La ripartizione del FFO per l'anno 2009 è riportata nella Tabella 2.1.



**Tabella 2.1 Assegnazione FFO 2009**

ATENEI	art. 1		art. 2			art. 3 - D.I. 23 settembre 2009						art. 4 - Legge 1/2009 (7%)		Recuperi	TOTALE
	Interventi quota base		Mobilità	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	Totale	Quota incremento costi personale art. 1 b)	Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	Scuole art. 1 d)	Modello (76,8 MIE.) art. 1 g)	Assicurazione 97% (3,6 MIE.) art. 1 g)	Accelerazione (20 MIE.) art. 1 g)	Processi Formativi	Qualità Ricerca		
Università Politecnica delle MARCHE	64.091.635	-	239.178	-	239.178	2.766.782	279.403	-	895.811	-	507.255	2.104.325	3.671.029	-	74.555.418
Università degli Studi di BARI	185.871.042	-	237.042	-	237.042	10.048.699	-	-	2.250.301	-		4.734.757	7.618.312	-85.784	210.674.369
Politecnico di BARI	37.737.191	-	-	-	-	1.855.603	61.807	-	526.094	-	311.598	1.147.184	1.889.899	-10.829	43.518.549
Università degli Studi della BASILICATA	30.616.246	-	74.146	-	74.146	1.589.518	-	-	349.256	-		526.526	1.410.273	-	34.565.966
Università degli Studi di BERGAMO	30.668.938	-	111.379	-	111.379	1.406.901	215.637	-	543.159	-	779.094	1.811.861	864.088	-	36.401.057
Università degli Studi di BOLOGNA	343.175.257	-	454.445	24.061	478.506	16.636.149	752.175	-	4.531.784	-	1.331.251	11.511.424	21.806.267	-29.774	400.193.039
Università degli Studi di BRESCIA	59.076.237	-	96.322	-	96.322	2.615.284	392.101	-	762.593	-	203.840	1.763.815	2.814.682	-47.278	67.677.596
Università degli Studi di CAGLIARI	120.036.123	-	37.233	-	37.233	6.174.083	-	-	1.244.064	-		3.014.632	4.908.590	-	135.414.726
Università della CALABRIA	87.996.989	-	-	-	-	3.988.564	455.207	-	1.381.245	-	1.453.340	3.566.215	3.582.340	-197.652	102.226.249
Università degli Studi di CAMERINO	31.720.303	-	45.190	-	45.190	1.513.519	8.487	-	357.367	-		718.752	1.671.542	-	36.035.159
Università degli Studi di CASSINO	29.964.502	-	-	-	-	1.567.675	-	-	380.943	-	96.500	1.010.053	910.829	-14.719	33.915.783
Università degli Studi di CATANIA	174.415.122	-	334.457	4.112	338.569	8.710.466	215.891	-	2.078.159	-		5.662.859	6.316.576	-44.454	197.693.188
Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	30.293.459	-	126.901	-	126.901	941.051	598.906	-	419.092	-	259.014	851.385	984.637	-4.115	34.470.329



ATENEI	art. 1		art. 2			art. 3 - D.I. 23 settembre 2009						art. 4 - Legge 1/2009 (7%)		Recuperi	TOTALE
	Interventi quota base		Mobilità	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	Totale	Quota incremento costi personale art. 1 b)	Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	Scuole art. 1 d)	Modello (76,8 MIC.) art. 1 g)	Assicurazione 97% (3,6 MIC.) art. 1 g)	Accelerazione (20 MIC.) art. 1 g)	Processi Formativi	Qualità Ricerca		
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	73.373.286	-	87.309	27.082	114.391	3.260.844	547.463	-	1.243.731	-	1.650.536	3.032.759	2.620.095	-15.380	85.827.723
Università degli Studi di FERRARA	67.065.118	-	327.350	52.011	379.361	3.452.561	36.286	-	897.007	-	299.360	1.856.443	4.563.212	-18.515	78.530.835
Università degli Studi di FIRENZE	220.736.106	-	-	-	-	11.961.236	-	-	2.799.429	-	-	5.891.518	16.699.460	-32.464	258.055.285
Università degli Studi di FOGGIA	33.572.370	-	44.215	-	44.215	1.616.523	110.649	-	381.993	50.142	-	900.382	772.972	-10.428	37.438.818
Università degli Studi di GENOVA	166.420.370	-	238.301	57.856	296.157	8.706.600	-	-	1.933.550	-	-	4.267.651	15.048.682	-	196.673.011
Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	33.941.641	-	89.689	-	89.689	1.768.498	3.206	-	513.606	-	459.914	1.118.094	1.694.032	-21.433	39.567.246
Università degli Studi del SALENTO	77.410.821	-	263.763	-	263.763	3.579.819	370.821	-	990.901	-	-	2.346.563	3.473.055	-51.419	88.384.324
Università degli Studi di MACERATA	32.546.005	-	-	12.336	12.336	1.511.374	74.889	-	387.786	12.894	-	1.244.520	655.770	-	36.445.575
Università degli Studi di MESSINA	157.899.242	-	119.176	-	119.176	7.789.832	-	-	1.421.077	2.815.416	-	2.580.423	4.259.120	-1.808	176.882.479
Università degli Studi di MILANO	240.942.598	-	234.011	111.024	345.035	12.282.466	-	-	3.189.792	-	871.363	7.676.230	17.685.629	-38.728	282.954.384
Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	95.534.804	-	315.587	90.464	406.051	4.105.688	841.967	-	1.402.782	-	984.229	3.536.871	6.398.958	-4.648	113.206.700
Politecnico di MILANO	172.796.009	-	484.917	-	484.917	6.793.185	2.031.599	-	2.516.835	-	1.494.777	6.754.786	15.295.992	-152.789	208.015.311



ATENEI	art. 1		art. 2			art. 3 - D.I. 23 settembre 2009						art. 4 - Legge 1/2009 (7%)		Recuperi	TOTALE
	Interventi quota base		Mobilità	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	Totale	Quota incremento costi personale art. 1 b)	Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	Scuole art. 1 d)	Modello (76,8 MIE.) art. 1 g)	Assicurazione 97% (3,6 MIE.) art. 1 g)	Accelerazione (20 MIE.) art. 1 g)	Processi Formativi	Qualità Ricerca		
Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	81.175.861	-	167.901	4.112	172.013	4.414.962	-	-	1.130.115	-	606.684	2.572.034	4.608.955	-5.285	94.675.339
Università degli Studi del MOLISE	26.517.417	-	111.123	38.592	149.715	1.342.984	11.844	-	336.042	-		820.880	898.129	-35.871	30.041.140
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	335.225.645	-	141.176	41.120	182.296	17.801.907	-	-	3.897.831	-		9.068.081	15.541.564	-97.835	381.619.491
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	118.910.431	-	461.545	-	461.545	6.157.599	-	-	1.238.739	-		3.008.991	3.719.479	-	133.496.785
Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	31.301.386	-	691.604	54.348	745.952	1.450.933	210.468	-	449.940	-	320.909	1.192.843	539.808	-	36.212.238
Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	30.731.955	-	52.456	8.224	60.680	1.534.316	-	-	384.464	-		974.152	1.118.613	-	34.804.178
Università degli Studi di PADOVA	252.483.649	-	889.722	-	889.722	12.636.591	271.417	-	3.467.646	-	1.545.049	8.123.039	16.998.056	-182.125	296.233.043
Università degli Studi di PALERMO	214.808.801	-	142.145	55.705	197.850	11.058.893	-	-	2.319.340	719.116		4.673.367	6.924.720	-12.810	240.689.277
Università degli Studi di PARMA	115.431.660	-	111.379	-	111.379	5.704.579	-	-	1.404.172	-		3.050.861	6.303.417	-27.114	131.978.953
Università degli Studi di PAVIA	111.648.845	-	274.894	-	274.894	5.952.047	-	-	1.369.310	-		2.774.756	7.723.211	-87.307	129.655.756
Università degli Studi di PERUGIA	133.662.156	-	148.612	-	148.612	6.738.532	-	-	1.633.076	-		3.765.097	7.352.227	-33.828	153.265.872



ATENEI	art. 1		art. 2			art. 3 - D.I. 23 settembre 2009						art. 4 - Legge 1/2009 (7%)		Recuperi	TOTALE
	Interventi quota base		Mobilità	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	Totale	Quota incremento costi personale art. 1 b)	Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	Scuole art. 1 d)	Modello (76,8 MIE.) art. 1 g)	Assicurazione 97% (3,6 MIE.) art. 1 g)	Accelerazione (20 MIE.) art. 1 g)	Processi Formativi	Qualità Ricerca		
Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	39.670.853	-	118.361	120.579	238.940	1.890.063	143.449	-	531.425	-	196.966	1.225.005	2.273.109	-	46.169.810
Università degli Studi di PISA	184.476.037	-	417.165	-	417.165	9.763.647	-	-	2.207.182	-	-	4.445.571	14.421.085	-11.972	215.718.715
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	26.273.038	-	81.456	-	81.456	1.353.463	9.337	-	348.963	-	145.894	759.359	1.037.014	-	30.008.523
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	500.459.499	-	1.014.627	221.903	1.236.530	26.056.207	-	-	5.555.916	-	-	10.151.453	24.752.212	-39.727	568.172.091
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	128.404.957	-	426.115	51.456	477.571	7.160.482	-	-	1.716.561	-	566.734	3.283.853	8.820.718	-28.147	150.402.729
Università degli Studi ROMA TRE	108.767.593	-	1.149.936	-	1.149.936	4.863.785	845.371	-	1.347.181	-	-	3.682.925	4.419.835	-1.291	125.075.335
Università degli Studi di SALERNO	102.861.864	-	52.456	-	52.456	4.776.050	507.634	-	1.272.391	-	-	3.394.135	4.054.057	-77.515	116.841.074
Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	17.995.638	-	-	8.224	8.224	828.153	115.162	-	254.735	-	162.188	641.876	867.928	-	20.873.904
Università degli Studi di SASSARI	71.497.748	-	-	-	-	3.659.374	-	-	639.392	2.646	-	1.308.833	2.874.744	-19.368	79.963.370
Università degli Studi di SIENA	100.027.341	-	-	51.456	51.456	5.634.433	-	-	1.416.504	-	737.924	2.333.045	8.888.538	-17.224	119.072.016
<b>Università degli Studi di TERAMO</b>	<b>23.946.136</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.192.798</b>	<b>72.253</b>	<b>-</b>	<b>295.906</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>788.452</b>	<b>688.436</b>	<b>-</b>	<b>26.983.982</b>





ATENEI	art. 1		art. 2			art. 3 - D.I. 23 settembre 2009						art. 4 - Legge 1/2009 (7%)		Recuperi	TOTALE
	Interventi quota base		Mobilità	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	Totale	Quota incremento costi personale art. 1 b)	Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	Scuole art. 1 d)	Modello (76,8 MIC.) art. 1 g)	Assicurazione 97% (3,6 MIC.) art. 1 g)	Accelerazione (20 MIC.) art. 1 g)	Processi Formativi	Qualità Ricerca		
Università degli Studi di TORINO	223.544.718	-	878.687	-	878.687	11.303.438	-	-	3.221.269	-	2.089.197	8.341.039	13.766.542	-27.631	263.117.260
Politecnico di TORINO	97.645.933	-	454.272	28.640	482.912	4.786.471	311.116	-	1.550.199	-	1.415.171	3.240.483	9.580.784	-52.947	118.960.122
Università degli Studi di TRENTO	50.760.501	-	68.880	186.642	255.522	2.978.992	159.862	-	790.190	-		2.119.378	8.020.301	-41.861	65.042.884
Università degli Studi di TRIESTE	91.927.163	-	-	-	-	4.658.919	-	-	979.949	-		2.395.103	7.002.046	-6.895	106.956.284
Università degli Studi della TUSCIA	33.659.659	-	-	-	-	1.701.372	-	-	448.114	-	146.483	1.201.141	2.141.104	-2.583	39.295.289
Università degli Studi di UDINE	65.718.668	-	89.689	-	89.689	3.603.175	-	-	900.129	-	388.992	2.171.192	4.296.758	-9.305	77.159.298
Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	60.336.521	-	275.534	-	275.534	3.046.730	-	-	842.532	-	432.704	2.707.361	3.308.459		70.949.841
Università IUAV di VENEZIA	28.271.519	-	216.291	-	216.291	1.189.721	146.387	-	368.011	-	114.391	1.123.709	953.414		32.383.443
Università degli Studi di VERONA	81.955.394	-	279.771	70.779	350.550	3.926.108	199.207	-	1.097.893	-	428.642	3.021.959	3.998.697	-4.932	94.973.518
<b>Totale Atenei che partecipano alla quota 7%</b>	<b>6.088.000.000</b>	<b>-</b>	<b>12.676.408</b>	<b>1.320.726</b>	<b>13.997.134</b>	<b>305.809.646</b>	<b>10.000.000</b>	<b>-</b>	<b>76.813.475</b>	<b>3.600.214</b>	<b>20.000.000</b>	<b>177.990.000</b>	<b>345.510.000</b>	<b>-1.605.790</b>	<b>7.040.114.679</b>



ATENEI	art. 1		art. 2			art. 3 - D.I. 23 settembre 2009						art. 4 - Legge 1/2009 (7%)		Recuperi	TOTALE
	Interventi quota base		Mobilità	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	Totale	Quota incremento costi personale art. 1 b)	Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	Scuole art. 1 d)	Modello (76,8 MIE.) art. 1 g)	Assicurazione 97% (3,6 MIE.) art. 1 g)	Accelerazione (20 MIE.) art. 1 g)	Processi Formativi	Qualità Ricerca		
Università degli Studi de L'AQUILA	-	68.844.195	-	53.744	53.744	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68.897.939
Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	-	45.671.447	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-3.873	45.667.574
Università degli Studi di ROMA "Foro Italico"	-	11.696.594	-	-	-	311.910	-	-	-	-	-	-	-	-5.681	12.002.823
Università per Stranieri di SIENA	-	7.801.418	-	-	-	259.606	-	-	-	-	-	-	-	-	8.061.024
Università per Stranieri di PERUGIA	-	12.578.597	-	-	-	436.037	-	-	-	-	-	-	-	-	13.014.633
<b>Totale Istituzioni che non partecipano alla quota 7%</b>	-	<b>146.592.251</b>	-	<b>53.744</b>	<b>53.744</b>	<b>1.007.552</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>-9.554</b>	<b>147.643.993</b>



ATENEI	art. 1		art. 2			art. 3 - D.I. 23 settembre 2009						art. 4 - Legge 1/2009 (7%)		Recuperi	TOTALE
	Interventi quota base		Mobilità	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	Totale	Quota incremento costi personale art. 1 b)	Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	Scuole art. 1 d)	Modello (76,8 MIC.) art. 1 g)	Assicurazione 97% (3,6 MIC.) art. 1 g)	Accelerazione (20 MIC.) art. 1 g)	Processi Formativi	Qualità Ricerca		
Scuola Normale Superiore di PISA	-	29.127.298	200.748	-	200.748	744.882	-	3.200.000	-	-		-	-	-55.367	33.217.561
Scuola Sup. di Studi Univ. e Perfezionamento S.Anna di PISA	-	21.784.538	-	64.038	64.038	479.115	-	3.200.000	-	-		-	-	-	25.527.692
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di TRIESTE	-	14.629.267	-	4.112	4.112	397.162	-	2.600.000	-	-		-	-	-	17.630.541
Scuola IMT - Istituzioni, Mercati, Tecnologie - Alti Studi - LUCCA	-	1.424.952	-	-	-	5.319	-	2.000.000	-	-		-	-	-	3.430.271
I.U.S.S. - Istituto Universitario di Studi Superiori - PAVIA	-	3.495.641	-	-	-	63.615	-	-	-	-		-	-	-	3.559.256
SUM - Istituto Italiano di SCIENZE UMANE di FIRENZE	-	3.105.931	74.146	-	74.146	79.019	-	-	-	-		-	-	-	3.259.096
<b>Totale Istituzioni speciali</b>	-	<b>73.567.627</b>	<b>274.894</b>	<b>68.150</b>	<b>343.044</b>	<b>1.769.113</b>	-	<b>11.000.000</b>	-	-	-	-	-	<b>-55.367</b>	<b>86.624.417</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.088.000.000</b>	<b>220.159.878</b>	<b>12.951.302</b>	<b>1.442.620</b>	<b>14.393.922</b>	<b>308.586.311</b>	<b>10.000.000</b>	<b>11.000.000</b>	<b>76.813.475</b>	<b>3.600.214</b>	<b>20.000.000</b>	<b>177.990.000</b>	<b>345.510.000</b>	<b>1.670.711</b>	<b>7.274.383.089</b>



Rispetto al FFO 2008, il FFO 2009 risulta incrementato di **€ 42.585.962**, corrispondente allo 0,6% circa.

Il passaggio dal 2008 al 2009 può essere meglio interpretato correlando il fabbisogno di finanziamento 2009 a quelle che potrebbero essere definite "esigenze minimali di sistema". Queste esigenze possono essere così rappresentate.

**Tabella 2.2 Esigenze minimali di sistema FFO 2008**

FFO-2008	7.240.040.299
Riduzione 50% <i>turnover</i>	-39.500.000
Incremento per adeguamento spese stipendiali (aumenti del 4,8% AF 2008)	309.000.000
Totale esigenze base	7.509.540.299
Totale FFO 2009	7.282.626.261
Carenza di finanziamento	226.914.038

Il sistema universitario nazionale disporrà quindi di **un finanziamento inferiore del 3% circa, rispetto alle "esigenze minimali"**. Questo dato, associato all'eventuale permanere delle disposizioni di riduzione dei fondi derivanti dal *turnover*, determinerà una situazione finanziaria per il prossimo futuro al limite della sostenibilità.

## 2.2. L'ANALISI DELLE SINGOLE COMPONENTI DEL FFO 2009

La quota base, che complessivamente ammonta a € 6.450 milioni, è distribuita in funzione degli stanziamenti dell'anno precedente: ciascun Ateneo ha ricevuto per il 2009 una quota base pari indicativamente all'87% del FFO relativo all'anno 2008, al netto di azioni straordinarie e del *turnover*. A tale somma si aggiungono altre risorse per interventi specifici, come previsto nel D.M. 45/2009.

La quota base è finalizzata a sostenere le spese per i consorzi universitari, le obbligazioni varie del 2008 e dei precedenti esercizi, i provvedimenti obbligatori previsti per borse di dottorato, assegni di ricerca, sostegno per diversamente abili, mobilità docenti, incentivi per giovani ricercatori e chiamate dirette.

In merito alla **mobilità del personale docente e ricercatore**, le fonti di finanziamento sono alimentate da:

- incentivi ai trasferimenti mediante un cofinanziamento del 70% del costo medio nazionale associato alla posizione del soggetto trasferito (tale quota sale 90% nel caso in cui il soggetto chiamato provenga da Atenei con che presentino un rapporto tra AF(assegni fissi per il personale)/FFO>90%);
- incentivi per le chiamate di idonei con un cofinanziamento del 95% dei costi iniziali relativi a ciascuna qualifica.

L'erogazione di **incentivi per le chiamate dirette** previste dall'art. 1, comma 9, della Legge 230/2005 e successive modifiche, si basa su:

- cofinanziamento del 50% del costo della qualifica in oggetto (con il limite della 5 classe stipendiale) con inquadramento sulla base del merito e dell'eventuale anzianità di servizio;



- cofinanziamento del 95% del costo della qualifica in oggetto (ex rientro cervelli, con il limite della 5 classe stipendiale) con inquadramento basato sul merito e sull'eventuale anzianità di servizio.

Il fondo per l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema universitario, il c.d. "Patto 2008-2010", ammonta complessivamente MI€. 511,5 (disponibilità 2009 al netto quota 7%) e si compone dei seguenti stanziamenti:

- 309 MI€ per l'incremento costi personale (con il limite massimo del 90% relativamente al rapporto tra AF - assegni fissi - e FFO);
- 10 MI€ come incentivo distanza dal 90% del rapporto AF/FFO (riservato solo a quegli Atenei che presentano un rapporto puro AF/FFO inferiore al 90%);
- 11 MI€ per Scuole speciali (art. 2 comma 431 del Patto);
- 74,5 MI€ per Accordi di programma ed Università dell'Aquila;
- 7 MI€ milioni per interventi di sistema (riguardanti il fondo di cui all'art. 1, comma 1, lett. f) del D.I. 23 settembre 2009 e da ripartire con riferimento all'anno 2009 secondo il D.M. 45/2009) previsti per l'implementazione dei dati relativi all'Anagrafe degli studenti, laureati, dottorandi di ricerca e docenti, oltre che per incentivo e sostegno alla sperimentazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, e per l'incentivazione ed il supporto del progetto lauree scientifiche;
- 100 MI€ per il riequilibrio e relativa accelerazione, ripartita secondo il Modello del CNVSU per (risorse per gli Atenei sottofinanziati del 3%).

L'accesso a tali risorse è vincolato all'aver adottato la programmazione pluriennale del personale e rispettare le regole sulle assunzioni.

In merito alla quota 7%, così come previsto dall'art. 2 Legge 9 gennaio 2009, n. 1, solo per l'anno 2009 è stata prevista la deroga all'applicazione del criterio indicato alla lettera c) dello stesso, che prescrive cioè la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

L'importo di 523,5 MI€ previsto per la quota 7%, viene quindi assegnato ripartito per il 34%, pari a € 177,99 milioni, in funzione degli indicatori relativi all'area A, «Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi», mentre il residuo 66%, di importo pari a €345,51 milioni, è ripartito in base ai parametri di area B, «Qualità della ricerca scientifica».

Di seguito è riportata sinteticamente la descrizione degli indicatori utilizzati per la valutazione della qualità dei processi formativi.

### **Definizione parametri identificativi**

#### **a.1**

- n. docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti i CdL e CdLM attivati dall'Ateneo nell'A.A.t
- n. totale di CdL e CdLM attivati dall'Ateneo nell'A.A.t

#### **a.2**

- n. studenti che hanno acquisito almeno i 2/3 dei CFU impegnati nell'anno accademico t-1, iscritti al secondo anno dello stesso corso di studio nell'a.a.t

---

Numero di studenti immatricolati nell'a.a. t-1



**a.3**

Numero di CFU acquisiti dagli studenti nell'a.s. t  
-----  
Impegno (dichiarato al momento dell'iscrizione) degli studenti  
che si sono iscritti nell'a.a. t-1

**a.4**

Numero di insegnamenti per i quali il nucleo di valutazione  
ha effettuato la rilevazione dell'opinione degli studenti  
frequentanti per l'a.a. t-1  
-----  
Insegnamenti attivi nell'a.a. t-1

**a.5**

Media della % di occupazione dei laureati dei corsi triennali e dei  
corsi lunghi, così calcolata:  
Stima occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo dei  
corsi lunghi  
-----  
Totale laureati Ateneo anno 2004 dei corsi lunghi  
-----  
-----  
Stima occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo dei  
corsi triennali  
-----  
Totale laureati Ateneo anno 2004 dei corsi triennali

**È necessario osservare che gli indicatori previsti dal Ministero per la valutazione della didattica presentano alcune criticità come:**

- la misurazione dei risultati in termini assoluti, che penalizzerebbe oltremodo i soggetti con basse performance, e vista l'attuale situazione di congelamento finirebbe per favorire solo gli atenei che riusciranno a liberare risorse grazie ai pensionamenti;
- l'architettura congiunta degli indicatori a.2 e a.3 potrebbe favorire atteggiamenti di poco rigorosi nell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti.
- la previsione dell'indicatore a.4 relativo alla valutazione degli insegnamenti appare ridondante rispetto alla preesistente disposizione normativa circa lo stesso aspetto
- il ricorso a basi di dati non proprietarie come accade per l'indicatore a.5 che si basa proviene su fonti Istat. scarsa trasparenza metodologica
- Scarsa possibilità di effettuare confronti tra le performance di diversi atenei;
- Scarso rilievo attribuito alle caratteristiche locali dell'azione delle università e alle linee di investimento che sfuggono al sistema di valutazione, come il contrasto della dispersione, i servizi per l'apprendimento e supporto offerti agli studenti.



Di seguito è riportata sinteticamente la descrizione degli indicatori utilizzati per la valutazione della qualità della ricerca scientifica.

B1	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree-VTR 2001-03 - CIVR
B2	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-03 - CIVR
B3	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica
B4	Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ - Unione Europea - CORDIS

Anche per la valutazione della ricerca sono rilevabili alcune criticità, quali, ad esempio:

- l'indicatore b.1 non è attendibile in un orizzonte temporale che supera l'esercizio di valutazione;
- l'incidenza attribuita all'indicatore b.2 è del tutto irrilevante rispetto alle altre componenti di valutazione, ancor di più se si considera la rilevanza degli output ai quali esso si riferisce;
- l'indicatore b.3 considera solo i progetti PRIN, precludendo conseguentemente la possibilità di valutare progetti finanziati alternativamente;
- l'indicatore b.4 considera solo i progetti PQ, precludendo conseguentemente la possibilità di valutare progetti finanziati alternativamente.



### 3. IL FFO 2009 (SEGUE): I RISULTATI DELL'ATENEO TERAMANO

#### 3.1. L'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELL'ATENEO TERAMANO

Se si considerano tutte le differenti componenti del FFO è possibile stilare una classifica (riportata nella Tabella 2.3) in cui gli enti sono riportati secondo l'ordine decrescente del "peso FFO". Da tali dati si evidenzia che l'Università degli Studi di Teramo matura uno stanziamento totale di **€ 26.983.982**, pari allo **0,38%** delle risorse totali che le vale **un modesto piazzamento al 55°** posto su 56 Atenei che partecipano alla quota 7% (e su un totale di 67 Atenei statali ed istituzioni speciali).

Nella Tabella 2.4 invece si rappresenta più nello specifico il sottoinsieme di atenei che, in base all'ammontare di stanziamento ricevuto nel 2009, sono considerabili **diretti competitori dell'Ateneo teramano**. Si può evidenziare che, nonostante Teramo superi abbondantemente (di € 6.110.078) l'unico concorrente che matura un risultato più basso (l'Ateneo del SANNIO di BENEVENTO) la distanza rispetto a cinque atenei che si piazzano nelle immediate posizioni superiori è rilevante (€ 3.024.541 rispetto all'Università "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA, € 3.057.158 rispetto all'Ateneo del MOLISE, € 5.399.461 rispetto all'Ateneo IUAV di VENEZIA, € 6.931.801 rispetto all'Ateneo di CASSINO, € 7.486.347 rispetto all'Ateneo "Magna Grecia" di CATANZARO).

La possibilità che Teramo riesca a recuperare posizioni è alquanto remota visto che il primo obiettivo utile, cioè la 54° posizione, dista di circa 3 milioni di euro, che si realizzerebbe con un incremento dell'11% rispetto alla propria quota 2009.





Tabella 3.1 Classifica FFO 2009

N.	ATENEI	TOTALE	%
1	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	568.172.091	8,07%
2	Università degli Studi di BOLOGNA	400.193.039	5,68%
3	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	381.619.491	5,42%
4	Università degli Studi di PADOVA	296.233.043	4,21%
5	Università degli Studi di MILANO	282.954.384	4,02%
6	Università degli Studi di TORINO	263.117.260	3,74%
7	Università degli Studi di FIRENZE	258.055.285	3,67%
8	Università degli Studi di PALERMO	240.689.277	3,42%
9	Università degli Studi di PISA	215.718.715	3,06%
10	Università degli Studi di BARI	210.674.369	2,99%
11	Politecnico di MILANO	208.015.311	2,95%
12	Università degli Studi di CATANIA	197.693.188	2,81%
13	Università degli Studi di GENOVA	196.673.011	2,79%
14	Università degli Studi di MESSINA	176.882.479	2,51%
15	Università degli Studi di PERUGIA	153.265.872	2,18%
16	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	150.402.729	2,14%
17	Università degli Studi di CAGLIARI	135.414.726	1,92%
18	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	133.496.785	1,90%
19	Università degli Studi di PARMA	131.978.953	1,87%
20	Università degli Studi di PAVIA	129.655.756	1,84%
21	Università degli Studi ROMA TRE	125.075.335	1,78%
22	Università degli Studi di SIENA	119.072.016	1,69%
23	Politecnico di TORINO	118.960.122	1,69%
24	Università degli Studi di SALERNO	116.841.074	1,66%
25	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	113.206.700	1,61%
26	Università degli Studi di TRIESTE	106.956.284	1,52%
27	Università della CALABRIA	102.226.249	1,45%
28	Università degli Studi di VERONA	94.973.518	1,35%
29	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	94.675.339	1,34%
30	Università degli Studi del SALENTO	88.384.324	1,26%
31	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	85.827.723	1,22%
32	Università degli Studi di SASSARI	79.963.370	1,14%
33	Università degli Studi di FERRARA	78.530.835	1,12%
34	Università degli Studi di UDINE	77.159.298	1,10%
35	Università Politecnica delle MARCHE	74.555.418	1,06%
36	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	70.949.841	1,01%
37	Università degli Studi di BRESCIA	67.677.596	0,96%
38	Università degli Studi di TRENTO	65.042.884	0,92%
39	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	46.169.810	0,66%
40	Politecnico di BARI	43.518.549	0,62%
41	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	39.567.246	0,56%
42	Università degli Studi della TUSCIA	39.295.289	0,56%
43	Università degli Studi di FOGGIA	37.438.818	0,53%
44	Università degli Studi di MACERATA	36.445.575	0,52%
45	Università degli Studi di BERGAMO	36.401.057	0,52%
46	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	36.212.238	0,51%
47	Università degli Studi di CAMERINO	36.035.159	0,51%
48	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	34.804.178	0,49%
49	Università degli Studi della BASILICATA	34.565.966	0,49%
50	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	34.470.329	0,49%
51	Università degli Studi di CASSINO	33.915.783	0,48%
52	Università IUAV di VENEZIA	32.383.443	0,46%
53	Università degli Studi del MOLISE	30.041.140	0,43%
54	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	30.008.523	0,43%
<b>55</b>	<b>Università degli Studi di TERAMO</b>	<b>26.983.982</b>	<b>0,38%</b>
56	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	20.873.904	0,30%
<b>TOTALE</b>		<b>7.040.114.679</b>	<b>100,00%</b>



Tabella 3.2 I diretti competitori di Teramo nella classifica del FFO 2009.

UNIVERSITA'	art. 1	art. 2		art. 3 - D.I. 23 settembre 2009						art. 4 - Legge 1/2009 (7%)		Recuperi	TOTALE
	Interventi quota base	Mobilità	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	Quota incremento costi personale art. 1 b)	Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	Scuole art. 1 d)	Modello (76,8 MIE.) art. 1 g)	Assicurazione 97% (3,6 MIE.) art. 1 g)	Accelerazione (20 MIE.) art. 1 g)	Processi Formativi	Qualità Ricerca		
"Magna Graecia" di CATANZARO	30.293.459	126.901	-	941.051	598.906	-	419.092	-	259.014	851.385	984.637	4.115	<b>34.470.329</b>
CASSINO	29.964.502	-	-	1.567.675	-	-	380.943	-	96.500	1.010.053	910.829	14.719	<b>33.915.783</b>
IUAV di VENEZIA	28.271.519	216.291	-	1.189.721	146.387	-	368.011	-	114.391	1.123.709	953.414		<b>32.383.443</b>
MOLISE	26.517.417	111.123	38.592	1.342.984	11.844	-	336.042	-		820.880	898.129	35.871	<b>30.041.140</b>
"Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	26.273.038	81.456	-	1.353.463	9.337	-	348.963	-	145.894	759.359	1.037.014	-	<b>30.008.523</b>
TERAMO	23.946.136	-	-	1.192.798	72.253	-	295.906	-		788.452	688.436	-	<b>26.983.982</b>
SANNIO di BENEVENTO	17.995.638	-	8.224	828.153	115.162	-	254.735	-	162.188	641.876	867.928	-	<b>20.873.904</b>



È utile osservare analiticamente la composizione del FFO anno 2009 dell'Ateneo di Teramo.

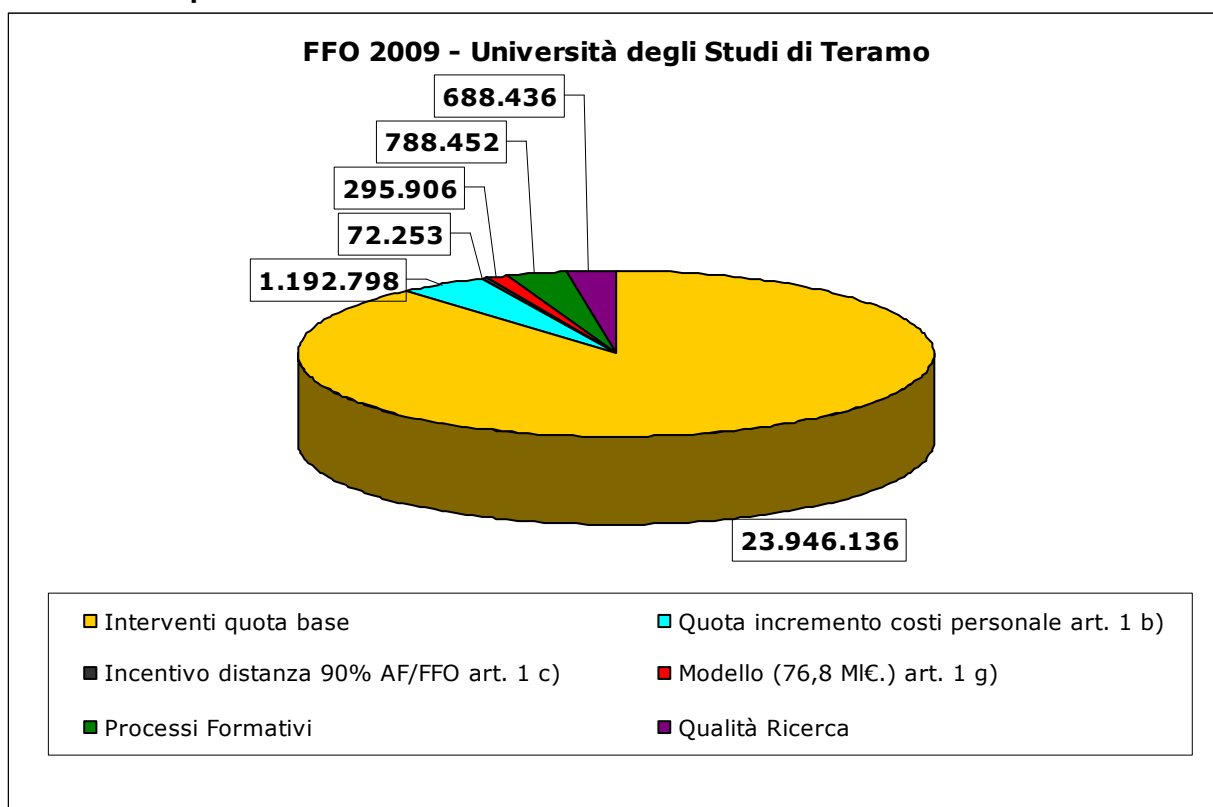
Dalla Figura 2.1 si percepisce il peso relativo delle singole componenti. Più precisamente si può notare che le voci che hanno una maggiore incidenza sul totale sono:

- la "quota base", che ricopre l'88,74%;
- la "quota 7%", che ammonta al 5,47%;
- la "quota incremento costi del personale", che si attesta al 4,42%;

mentre le voci che alimentano flussi minori sono:

- la "quota del Modello CNVSU", pari all'1,10%;
- la "quota incentivo alla distanza dal 90% del AF/FFO", pari allo 0,27%.

**Grafico 3.1 Composizione FFO 2009 dell'Ateneo di Teramo**





## 3.2. ANALISI COMPARATA PER "SEGMENTI"

In questa sezione si commentano valori riportati dall'Ateneo Teramano in relazione ai risultati conseguiti sia in merito al totale del FFO 2009 assegnato sia con riferimento alle singole componenti; inoltre si mira ad evidenziare il confronto con gli analoghi indicatori rilevati presso altri Atenei.

In funzione del fatto che la numerosità degli Atenei nel loro complesso è di 67, mentre solo 56 sono quelli che partecipano alla ripartizione della quota 7%, si propone di individuare, ove possibile, tre "Segmenti" di analisi:

- il primo raggruppa gli Atenei del "**Segmento top ten**" della classifica;
- il secondo si focalizza sul "**Segmento FFO**", che raggruppa i 10 Atenei diretti competitori, quelli cioè che occupano le cinque posizioni precedenti e successive a quella dell'Università degli Studi di Teramo;
- il terzo, "**Segmento geografico**", esamina i tre Atenei limitrofi a quello teramano in senso geografico e/o per caratteristiche simili e cioè: Chieti-Pescara, L'Aquila e Molise.

Considerando la sola **quota base**, i dati che emergono sono riportati nelle seguenti tabelle.

Tabella 3.3 Quota base 2009 - "Segmento top ten".

N°	ATENEI	Art. 1 Interventi quota base	Art. 2			Quota base totale	Peso % Quota base
			Mobilità	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	Totale		
1	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	500.459.499	1.014.627	221.903	1.236.530	501.696.029	7,94%
3	Università degli Studi di BOLOGNA	343.175.257	454.445	24.061	478.506	343.653.763	5,44%
2	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	335.225.645	141.176	41.120	182.296	335.407.941	5,30%
4	Università degli Studi di PADOVA	252.483.649	889.722		889.722	253.373.371	4,01%
5	Università degli Studi di MILANO	240.942.598	234.011	111.024	345.035	241.287.633	3,82%
7	Università degli Studi di TORINO	223.544.718	878.687		878.687	224.423.405	3,55%
6	Università degli Studi di FIRENZE	220.736.106				220.736.106	3,49%
8	Università degli Studi di PALERMO	214.808.801	142.145	55.705	197.850	215.006.651	3,40%
9	Università degli Studi di BARI	185.871.042	237.042		237.042	186.108.084	2,94%
10	Università degli Studi di PISA	184.476.037	417.165		417.165	184.893.202	2,92%
...	...	...	...	...	...	...	...
<b>Totale 67 Atenei</b>		<b>6.308.159.878</b>	<b>12.951.302</b>	<b>1.442.620</b>	<b>14.393.922</b>	<b>6.322.553.800</b>	<b>100,00%</b>



Il posizionamento dell'Ateneo Teramano si attesta complessivamente sulla 58ª posizione; dall'analisi del "segmento FFO" (Tabella 3.4) si può notare indicativamente che la distanza rispetto agli Atenei che conseguono risultati migliori è minore rispetto a quella che rilevabile rispetto agli Atenei che maturano risultati peggiori. Invece osservando la competizione a livello locale (Tabella 3.5), Teramo occupa l'ultima posizione.

**Tabella 3.4 Quota base 2009 – "Segmento FFO".**

N°	ATENEI	Art. 1 Interventi quota base	Art. 2			Quota base totale	Peso % Quota base
			Mobilità	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	Totale		
...	...	...	...	...	...	...	...
53	Università degli Studi di CASSINO	29.964.502				29.964.502	0,47%
54	Scuola Normale Superiore di PISA	29.127.298	200.748		200.748	29.328.046	0,46%
55	Università IUAV di VENEZIA	28.271.519	216.291		216.291	28.487.810	0,45%
56	Università degli Studi del MOLISE	26.517.417	111.123	38.592	149.715	26.667.132	0,42%
57	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	26.273.038	81.456		81.456	26.354.494	0,42%
<b>58</b>	<b>Università degli Studi di TERAMO</b>	<b>23.946.136</b>				<b>23.946.136</b>	<b>0,38%</b>
59	Scuola Sup. di Studi Univ. e Perfezionamento S.Anna di PISA	21.784.538		64.038	64.038	21.848.576	0,35%
60	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	17.995.638		8.224	8.224	18.003.862	0,28%
61	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di TRIESTE	14.629.267		4.112	4.112	14.633.379	0,23%
62	Università per Stranieri di PERUGIA	12.578.597				12.578.597	0,20%
63	Università degli Studi di ROMA "Foro Italico"	11.696.594				11.696.594	0,18%
...	...	...	...	...	...	...	...
<b>Totale 67 Atenei</b>		<b>6.308.159.878</b>	<b>12.951.302</b>	<b>1.442.620</b>	<b>14.393.922</b>	<b>6.322.553.800</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 3.5 Quota base 2009 – "Segmento geografico"**

N°	ATENEI	Art. 1 Interventi quota base	Art. 2			Quota base totale	Peso % Quota base
			Mobilità	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	Totale		
...	...	...	...	...	...	...	...
31	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI/PESCARA	73.373.286	87.309	27.082	114.391	73.487.677	1,16%
33	Università degli Studi de L'AQUILA	68.844.195		53.744	53.744	68.897.939	1,09%
56	Università degli Studi del MOLISE	26.517.417	111.123	38.592	149.715	26.667.132	0,42%
<b>58</b>	<b>Università degli Studi di TERAMO</b>	<b>23.946.136</b>				<b>23.946.136</b>	<b>0,38%</b>
...	...	...	...	...	...	...	...
<b>Totale 67 Atenei</b>		<b>6.308.159.878</b>	<b>12.951.302</b>	<b>1.442.620</b>	<b>14.393.922</b>	<b>6.322.553.800</b>	<b>100,00%</b>



Nelle prossime tabelle si analizza la ripartizione delle risorse collegate al **Patto 2008/2010** evidenziando:

- la quota incremento costi del personale (docenti e personale Tecnico-Amministrativo);
- l'incentivo alla distanza 90% del rapporto AF/FFO (dove AF indica gli assegni fissi al personale);
- il riequilibrio e la relativa accelerazione del Modello CNVSU.

Si consideri che il totale degli atenei considerati è di 65 a tal fine, perché le Università di L'Aquila e Urbino non beneficiano di tali risorse.

Il segmento "top ten" relativo alla "Quota incremento costi del personale" si presenta strutturato analogamente a quello relativo alla ripartizione della quota base.

**Tabella 3.6 "Patto 2008/2010" – Quota incremento costi del personale – "Segmento top ten".**

N°	ATENEI	art. 3D.I. 23 settembre 2009	% su totale Atenei
		Quota incremento costi personale art. 1 b)	
1	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	26.056.207	8,44%
2	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	17.801.907	5,77%
3	Università degli Studi di BOLOGNA	16.636.149	5,39%
4	Università degli Studi di PADOVA	12.636.591	4,09%
5	Università degli Studi di MILANO	12.282.466	3,98%
6	Università degli Studi di FIRENZE	11.961.236	3,88%
7	Università degli Studi di TORINO	11.303.438	3,66%
8	Università degli Studi di PALERMO	11.058.893	3,58%
9	Università degli Studi di BARI	10.048.699	3,26%
10	Università degli Studi di PISA	9.763.647	3,16%
...	...	...	...
<b>Totale 65 Atenei</b>		<b>308.586.309</b>	<b>100%</b>

Il posizionamento dell'Ateneo Teramano all'interno del "Segmento FFO" migliora risultando il 53°, grazie al sorpasso di alcune Università quali, ad esempio, IUAV e Scuola Normale Superiore di PISA (Tabella 3.7). Invece rispetto alla competizione a livello locale permane in ultima posizione, considerando che il "Segmento geografico" si riduce ora a tre soggetti, visto che l'Ateneo Aquilano non partecipa alla ripartizione delle fonti in esame (Tabella 3.8).



Tabella 3.7 "Patto 2008/2010" – Quota incremento costi del personale – "Segmento FFO"

N°	ATENEI	art. 3D.I. 23 settembre 2009	% su totale Atenei
		Quota incremento costi personale art. 1 b)	
...	...	...	...
48	Università degli Studi di MACERATA	1.511.374	0,49%
49	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	1.450.933	0,47%
50	Università degli Studi di BERGAMO	1.406.901	0,46%
51	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	1.353.463	0,44%
52	Università degli Studi del MOLISE	1.342.984	0,44%
<b>53</b>	<b>Università degli Studi di TERAMO</b>	<b>1.192.798</b>	<b>0,39%</b>
54	Università IUAV di VENEZIA	1.189.721	0,39%
55	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	941.051	0,30%
56	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	828.153	0,27%
57	Scuola Normale Superiore di PISA	744.882	0,24%
58	Scuola Sup. di Studi Univ. e Perfezionamento S.Anna di PISA	479.115	0,16%
...	...	...	...
<b>Totale 65 Atenei</b>		<b>308.586.309</b>	<b>100%</b>

Tabella 3.8 "Patto 2008/2010" – Quota incremento costi del personale – "Segmento geografico"

N°	ATENEI	art. 3D.I. 23 settembre 2009	% su totale Atenei
		Quota incremento costi personale art. 1 b)	
...	...	...	...
34	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETIPESCARA	3.260.844	1,06%
52	Università degli Studi del MOLISE	1.342.984	0,44%
<b>53</b>	<b>Università degli Studi di TERAMO</b>	<b>1.192.798</b>	<b>0,39%</b>
...	...	...	...
<b>Totale 65 Atenei</b>		<b>308.586.309</b>	<b>100%</b>

Relativamente all'incentivo alla distanza dal 90% del rapporto AF/FFO (dove AF indica gli assegni fissi al personale), si considera un universo di riferimento pari a 56 Atenei, quelli che partecipano alla ripartizione della quota 7%. In pratica si ha accesso a questo incentivo solo se il rapporto "puro" tra assegni fissi e FFO risulta inferiore al 90%. L'applicazione di questa condizione restituisce solo 30 Atenei idonei a beneficiare degli stanziamenti in esame. In particolare l'assegnazione di competenza del singolo ente è calcolata sulla base della differenza tra il valore teorico del 90% del rispettivo FFO 2008 e il valore effettivo delle spese sostenute per assegni fissi maturati. In base al peso relativo raggiunto dai singoli atenei si evidenziano di seguito i risultati per singolo segmento.



Se si osserva il raggruppamento dei primi 10 Atenei (Tabella 3.9) emerge che solo Bologna conserva il primato di appartenenza a questo raggruppamento rispetto alle quote di FFO precedentemente considerate.

**Tabella 3.9 "Patto 2008-2010" – Incentivo alla distanza 90% del rapporto AF/FFO - "Segmento top ten"**

N°	ATENEI	art. 3D.I. 23 settembre 2009	% su totale Atenei
		Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	
1	Politecnico di MILANO	2.031.599	20,32%
2	Università degli Studi ROMA TRE	845.371	8,45%
3	Università degli Studi di MILANOBICOCCA	841.967	8,42%
4	Università degli Studi di BOLOGNA	752.175	7,52%
5	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	598.906	5,99%
6	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETIPESCARA	547.463	5,47%
7	Università degli Studi di SALERNO	507.634	5,08%
8	Università della CALABRIA	455.207	4,55%
9	Università degli Studi di BRESCIA	392.101	3,92%
10	Università degli Studi del SALENTO	370.821	3,71%
...	...	...	...
<b>Totale 56 Atenei</b>		<b>10.000.000</b>	<b>100%</b>

In questo caso l'Università di Teramo fa registrare valori in netto miglioramento che consentono di recuperare diverse posizioni rispetto ai dati precedenti: si colloca **nella fascia delle 30 istituzioni** (su un totale di 56 soggetti che concorrono alla ripartizione "quota 7%" di FFO) **che sono virtuose rispetto al limite del 90% riferito al parametro AF/FFO e che beneficiano quindi della rispettiva erogazione**. In particolare, all'interno di questo sotto-insieme Teramo occupa il 24° posto (Tabella 3.10). Considerando infine i competitori locali il nostro Ateneo, pur migliorando sensibilmente il risultato rispetto all'Università del Molise, risulta ancora ampiamente distanziato da Chieti-Pescara (Tabella 3.11).





Tabella 3.10 "Patto 2008-2010" – Incentivo alla distanza 90% del rapporto AF/FFO - "Segmento FFO"

N°	ATENEI	art. 3D.I. 23 settembre 2009	% su totale Atenei
		Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	
...	...	...	...
19	Università IUAV di VENEZIA	146.387	1,46%
20	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogad	143.449	1,43%
21	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	115.162	1,15%
22	Università degli Studi di FOGGIA	110.649	1,11%
23	Università degli Studi di MACERATA	74.889	0,75%
<b>24</b>	<b>Università degli Studi di TERAMO</b>	<b>72.253</b>	<b>0,72%</b>
25	Politecnico di BARI	61.807	0,62%
26	Università degli Studi di FERRARA	36.286	0,36%
27	Università degli Studi del MOLISE	11.844	0,12%
28	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	9.337	0,09%
29	Università degli Studi di CAMERINO	8.487	0,08%
...	...	...	...
<b>Totale 56 Atenei</b>		<b>10.000.000</b>	<b>100%</b>

Tabella 3.11 "Patto 2008-2010" – Incentivo alla distanza 90% del rapporto AF/FFO - "Segmento geografico"

N°	ATENEI	art. 3D.I. 23 settembre 2009	% su totale Atenei
		Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	
...	...	...	...
6	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETIPESCARA	547.463	5,47%
<b>24</b>	<b>Università degli Studi di TERAMO</b>	<b>72.253</b>	<b>0,72%</b>
27	Università degli Studi del MOLISE	11.844	0,12%
...	...	...	...
<b>Totale 56 Atenei</b>		<b>10.000.000</b>	<b>100%</b>

Per l'attribuzione delle risorse legate al "Modello CNVSU" non vi sono particolari condizioni di accesso. Nella seguente tabella si riportano i dati delle prime posizioni.

**Tabella 3.12 "Patto 2008-2010" – Riequilibrio e Accelerazione – Modello CNVSU – "Segmento top ten"**

N°	ATENEI	art. 3 D.I. 23 settembre 2009			Totale
		Modello (76,8 MI€.) art. 1 g)	Assicurazione 97% (3,6 MI€.) art. 1 g)	Accelerazione (20 MI€.) art. 1 g)	
1	Università degli Studi di BOLOGNA	4.531.784		1.331.251	5.863.035
2	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	5.555.916			5.555.916
3	Università degli Studi di TORINO	3.221.269		2.089.197	5.310.466
4	Università degli Studi di PADOVA	3.467.646		1.545.049	5.012.695
5	Università degli Studi di MESSINA	1.421.077	2.815.416		4.236.493
6	Università degli Studi di MILANO	3.189.792		871.363	4.061.155
7	Politecnico di MILANO	2.516.835		1.494.777	4.011.612
8	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	3.897.831			3.897.831
9	Università degli Studi di PALERMO	2.319.340	719.116		3.038.456
10	Politecnico di TORINO	1.550.199		1.415.171	2.965.370
...	...	...	...	...	...
<b>Totale 56 Atenei</b>		<b>76.813.474</b>	<b>3.600.214</b>	<b>20.000.000</b>	

Analizzando invece gli ambiti in cui opera il nostro Ateneo, emergono risultati non altamente soddisfacenti: infatti, sia rispetto ai concorrenti che ricevono analoghi livelli di "quota CNVSU" (Tabella 3.13), sia rispetto agli attori locali (Tabella 3.14) Teramo risulta fanalino di coda penalizzato in particolare dal non aver maturato alcuna accelerazione che in alcuni casi, come quello di Chieti-Pescara, pesa quasi il 60% del totale.

**Tabella 3.13 "Patto 2008-2010" – Riequilibrio e Accelerazione – Modello CNVSU – "Segmento FFO"**

N°	ATENEI	art. 3 D.I. 23 settembre 2009			Totale
		Modello (76,8 MI€.) art. 1 g)	Assicurazione 97% (3,6 MI€.) art. 1 g)	Accelerazione (20 MI€.) art. 1 g)	
...	...	...	...	...	...
51	Università degli Studi di MACERATA	387.786	12.894		400.680
52	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	384.464			384.464
53	Università degli Studi di CAMERINO	357.367			357.367
54	Università degli Studi della BASILICATA	349.256			349.256
55	Università degli Studi del MOLISE	336.042			336.042
<b>56</b>	<b>Università degli Studi di TERAMO</b>	<b>295.906</b>			<b>295.906</b>
<b>Totale 56 Atenei</b>		<b>76.813.474</b>	<b>3.600.214</b>	<b>20.000.000</b>	

**Tabella 3.14 "Patto 2008-2010" – Riequilibrio e Accelerazione – Modello CNVSU – "Segmento geografico"**

N°	ATENEI	art. 3 D.I. 23 settembre 2009			Totale
		Modello (76,8 MI€.) art. 1 g)	Assicurazione 97% (3,6 MI€.) art. 1 g)	Accelerazione (20 MI€.) art. 1 g)	
...	...	...	...	...	...
11	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETIPESCARA	1.243.731		1.650.536	2.894.267
55	Università degli Studi del MOLISE	336.042			336.042
<b>56</b>	<b>Università degli Studi di TERAMO</b>	<b>295.906</b>			<b>295.906</b>
...	...	...	...	...	...
<b>Totale 56 Atenei</b>		<b>76.813.474</b>	<b>3.600.214</b>	<b>20.000.000</b>	

### 3.3. GLI INDICATORI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'analisi può essere completata attraverso l'esame delle due componenti che alimentano la "quota 7%", pertanto si riportano di seguito i dati che fotografano il posizionamento dell'Ateneo di Teramo rispetto al sistema nazionale.

Per ciascun indicatore è stata elaborata una specifica tabella che raggruppa i dati relativi al sistema complessivo. Ai fini dell'interpretazione dei singoli risultati, il principale riferimento da considerarsi come *benchmark* è la **mediana di sistema**, riportata dopo ciascuna tabella. Con specifico riferimento alla disamina dei risultati di Teramo, ci si è limitati ad evidenziare in blu i valori superiori alla mediana, in rosso quelli inferiori; invece i risultati conseguiti dagli altri atenei del "Segmento geografico" sono stati evidenziati in celeste per Chieti-Pescara ed in giallo per Molise. Per opportunità di analisi non sono state evidenziate le specifiche dinamiche relative agli altri "segmenti" richiamati nei precedenti commenti (che peraltro sono facilmente desumibili a partire dai dati aggregati presentati).

Prima di commentare i singoli indicatori è opportuno anticipare che le assegnazioni dell'Ateneo Teramano rispetto alla quota in esame restituiscono, a livello di quota complessiva, l'ultimo posto in classifica con un'assegnazione di € 1.476.888 pari allo 0,28% del totale, frutto purtroppo di scarsi piazzamenti sia sul fronte della qualità dei processi formativi sia su quello relativo alla qualità della ricerca (Tabella 3.15).



Tabella 3.15 Classifica assegnazione "Quota 7%"

N°	ATENEI	art. 4 Legge 1/2009 (7%)					Peso% sul Totale Quota 7%
		Processi Formativi	Classifica	Qualità Ricerca	Classifica	TOTALE Quota 7%	
1	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	10.151.453	2	24.752.212	1	34.903.665	6,67%
2	Università degli Studi di BOLOGNA	11.511.424	1	21.806.267	2	33.317.691	6,36%
3	Università degli Studi di MILANO	7.676.230	6	17.685.629	3	25.361.859	4,84%
4	Università degli Studi di PADOVA	8.123.039	5	16.998.056	4	25.121.095	4,80%
5	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	9.068.081	3	15.541.564	6	24.609.645	4,70%
6	Università degli Studi di FIRENZE	5.891.518	8	16.699.460	5	22.590.978	4,32%
7	Università degli Studi di TORINO	8.341.039	4	13.766.542	10	22.107.581	4,22%
8	Politecnico di MILANO	6.754.786	7	15.295.992	7	22.050.778	4,21%
9	Università degli Studi di GENOVA	4.267.651	13	15.048.682	8	19.316.333	3,69%
10	Università degli Studi di PISA	4.445.571	12	14.421.085	9	18.866.656	3,60%
11	Politecnico di TORINO	3.240.483	20	9.580.784	11	12.821.267	2,45%
12	Università degli Studi di BARI	4.734.757	10	7.618.312	16	12.353.069	2,36%
13	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	3.283.853	19	8.820.718	13	12.104.571	2,31%
14	Università degli Studi di CATANIA	5.662.859	9	6.316.576	21	11.979.435	2,29%
15	Università degli Studi di PALERMO	4.673.367	11	6.924.720	19	11.598.087	2,22%
16	Università degli Studi di SIENA	2.333.045	32	8.888.538	12	11.221.583	2,14%
17	Università degli Studi di PERUGIA	3.765.097	14	7.352.227	17	11.117.324	2,12%
18	Università degli Studi di PAVIA	2.774.756	26	7.723.211	15	10.497.967	2,01%
19	Università degli Studi di TRENTO	2.119.378	34	8.020.301	14	10.139.679	1,94%
20	Università degli Studi MI. BICOCCA	3.536.871	17	6.398.958	20	9.935.829	1,90%
21	Università degli Studi di TRIESTE	2.395.103	30	7.002.046	18	9.397.149	1,80%
22	Università degli Studi di PARMA	3.050.861	21	6.303.417	22	9.354.278	1,79%
23	Università degli Studi ROMA TRE	3.682.925	15	4.419.835	26	8.102.760	1,55%
24	Università degli Studi di CAGLIARI	3.014.632	24	4.908.590	23	7.923.222	1,51%
25	Università degli Studi di SALERNO	3.394.135	18	4.054.057	29	7.448.192	1,42%
26	Università degli Studi di MODENA REGGIO E.	2.572.034	29	4.608.955	24	7.180.989	1,37%
27	Università della CALABRIA	3.566.215	16	3.582.340	33	7.148.555	1,37%
28	Università degli Studi di VERONA	3.021.959	23	3.998.697	30	7.020.656	1,34%
29	Università degli Studi di MESSINA	2.580.423	28	4.259.120	28	6.839.543	1,31%
30	Seconda Università degli Studi di NA.	3.008.991	25	3.719.479	31	6.728.470	1,29%
31	Università degli Studi di UDINE	2.171.192	33	4.296.758	27	6.467.950	1,24%
32	Università degli Studi di FERRARA	1.856.443	36	4.563.212	25	6.419.655	1,23%
33	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	2.707.361	27	3.308.459	35	6.015.820	1,15%
34	Università degli Studi del SALENTO	2.346.563	31	3.473.055	34	5.819.618	1,11%
35	Università Politecnica delle MARCHE	2.104.325	35	3.671.029	32	5.775.354	1,10%
<b>36</b>	<b>Università degli Studi "G. d'Annunzio" CH-PE</b>	<b>3.032.759</b>	<b>22</b>	<b>2.620.095</b>	<b>38</b>	<b>5.652.854</b>	<b>1,08%</b>
37	Università degli Studi di BRESCIA	1.763.815	38	2.814.682	37	4.578.497	0,87%
38	Università degli Studi di SASSARI	1.308.833	39	2.874.744	36	4.183.577	0,80%
39	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI PIEMONTE OR.	1.225.005	41	2.273.109	39	3.498.114	0,67%
40	Università degli Studi della TUSCIA	1.201.141	42	2.141.104	40	3.342.245	0,64%
41	Politecnico di BARI	1.147.184	44	1.889.899	41	3.037.083	0,58%
42	Università degli Studi INSUBRIA VareseComo	1.118.094	46	1.694.032	42	2.812.126	0,54%
43	Università degli Studi di BERGAMO	1.811.861	37	864.088	52	2.675.949	0,51%
44	Università degli Studi di CAMERINO	718.752	54	1.671.542	43	2.390.294	0,46%
45	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	974.152	48	1.118.613	45	2.092.765	0,40%
46	Università IUAV di VENEZIA	1.123.709	45	953.414	48	2.077.123	0,40%
47	Università degli Studi della BASILICATA	526.526	56	1.410.273	44	1.936.799	0,37%
48	Università degli Studi di CASSINO	1.010.053	47	910.829	49	1.920.882	0,37%
49	Università degli Studi di MACERATA	1.244.520	40	655.770	55	1.900.290	0,36%
50	Università degli Studi "Magna Graecia" CZ.	851.385	50	984.637	47	1.836.022	0,35%
51	Università degli Studi "Mediterranea" di RC.	759.359	53	1.037.014	46	1.796.373	0,34%
52	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	1.192.843	43	539.808	56	1.732.651	0,33%
<b>53</b>	<b>Università degli Studi del MOLISE</b>	<b>820.880</b>	<b>51</b>	<b>898.129</b>	<b>50</b>	<b>1.719.009</b>	<b>0,33%</b>
54	Università degli Studi di FOGGIA	900.382	49	772.972	53	1.673.354	0,32%
55	Università degli Studi del SANNIO BN.	641.876	55	867.928	51	1.509.804	0,29%
<b>56</b>	<b>Università degli Studi di TERAMO</b>	<b>788.452</b>	<b>52</b>	<b>688.436</b>	<b>54</b>	<b>1.476.888</b>	<b>0,28%</b>
		<b>177.990.001</b>		<b>345.510.001</b>		<b>523.500.002</b>	<b>100,00%</b>



A) Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi

**Indicatore a.1**

***L'indicatore a.1 esprime il rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a. 2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico).***

L'Ateneo di Teramo occupa la 21° posizione assoluta con un valore al di sopra della mediana nazionale; inoltre risulta 1° nel suo Segmento geografico, distanziando sensibilmente Chieti-Pescara e Molise.



Tabella 3.16 Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi: l'indicatore a.1

N°	ATENEO	NUMERO DOCENTI	NUMERO TEORICO DI CORSI	INDICATORE	INDICATORE NORMALIZZATO
1	ROMA TRE	872	42	20,762	1,377
2	TRENTO	520	26	20	1,326
3	BOLOGNA	2846	144	19,764	1,311
4	Politecnico di MILANO	1315	67	19,627	1,302
5	NAPOLI "Federico II"	2820	146	19,315	1,281
6	SALERNO	928	49	18,939	1,256
7	FIRENZE	2042	113	18,071	1,198
8	MILANO	2281	128	17,82	1,182
9	"Ca' Foscari" VENEZIA	494	28	17,643	1,17
10	CAGLIARI	1109	63	17,603	1,167
11	Università IUAV di VENEZIA	174	10	17,4	1,154
12	ROMA "La Sapienza"	4356	256	17,016	1,128
13	della CALABRIA	764	45	16,978	1,126
14	PADOVA	2243	133	16,865	1,118
15	SALENTO	630	38	16,579	1,099
16	SASSARI	655	40	16,375	1,086
17	PERUGIA	1195	74	16,149	1,071
18	MESSINA	1304	81	16,099	1,068
19	CATANIA	1549	97	15,969	1,059
20	TRIESTE	781	49	15,939	1,057
<b>21</b>	<b>TERAMO</b>	<b>223</b>	<b>14</b>	<b>15,929</b>	<b>1,056</b>
22	Politecnico di TORINO	795	50	15,9	1,054
23	PALERMO	1946	124	15,694	1,041
24	CASSINO	298	19	15,684	1,04
25	BARI	1733	111	15,613	1,035
26	ROMA "Tor Vergata"	1509	97	15,557	1,032
27	MACERATA	277	18	15,389	1,021
28	TORINO	1936	126	15,365	1,019
29	PISA	1642	111	14,793	0,981
30	PAVIA	987	69	14,304	0,949
31	GENOVA	1467	103	14,243	0,945
32	"L'Orientale" di NAPOLI	209	15	13,933	0,924
33	MILANO-BICOCCA	825	60	13,75	0,912
34	UDINE	629	46	13,674	0,907
35	MODENA e REGGIO EMILIA	784	58	13,517	0,896
36	SIENA	975	73	13,356	0,886
37	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	280	21	13,333	0,884
38	PARMA	992	75	13,227	0,877
39	Seconda Univ NAPOLI	940	72	13,056	0,866
40	TUSCIA	271	21	12,905	0,856
41	VERONA	757	60	12,617	0,837
42	Politecnico di BARI	333	27	12,333	0,818
43	BERGAMO	263	22	11,955	0,793
<b>44</b>	<b>CHIETI-PESCARA</b>	<b>629</b>	<b>53</b>	<b>11,868</b>	<b>0,787</b>
45	Politecnica delle MARCHE	510	43	11,86	0,787
46	BRESCIA	538	47	11,447	0,759
47	BASILICATA	284	25	11,36	0,753
48	SANNIO di BENEVENTO	170	15	11,333	0,752
49	"Parthenope" di NAPOLI	282	25	11,28	0,748
<b>50</b>	<b>MOLISE</b>	<b>242</b>	<b>22</b>	<b>11</b>	<b>0,729</b>
51	FERRARA	629	58	10,845	0,719
52	CAMERINO	256	24	10,667	0,707
53	PIEMONTE ORIENTALE	372	37	10,054	0,667
54	FOGGIA	319	32	9,969	0,661
55	INSUBRIA	327	35	9,343	0,62
56	CATANZARO	199	29	6,862	0,455
Totale Atenei che partecipano alla ripartizione 7%		53706	3466		

Mediana nazionale: 15.079



**Indicatore a.2**

***L'indicatore a.2 è dato dal rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'a.a. 2007/08.***

L'Ateneo di Teramo consegue la 28° posizione assoluta con un valore dell'indicatore di 0,35 che, pur essendo di poco maggiore della mediana nazionale, indica in realtà che circa uno studente su tre riesce ad acquisire la maggior parte dei crediti stabiliti per il primo anno di corso; inoltre risulta 1° nel suo Segmento geografico, con il Molise che matura un valore dell'indicatore in esame di poco inferiore; viceversa Chieti-Pescara risulta ampiamente indietro.



Tabella 3.17 Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi: l'indicatore a.2

N°	ATENEO	ISCRITTI AL SECONDO ANNO A.A. 2008/09	IMMATRICOLATI A.A.2007/08	INDICATORE	INDICATORE NORMALIZZATO
1	Università IUAV di VENEZIA	652	869	0,75	2,162
2	Politecnico di MILANO	3687	6353	0,58	1,672
3	MACERATA	778	1541	0,505	1,454
4	VERONA	2316	4668	0,496	1,429
5	PAVIA	1848	3779	0,489	1,409
6	MODENA e REGGIO EMILIA	1834	3825	0,479	1,381
7	TORINO	4893	10402	0,47	1,355
8	TRENTO	1124	2451	0,459	1,321
9	"Ca' Foscari" VENEZIA	1449	3185	0,455	1,311
10	UDINE	1343	3022	0,444	1,28
11	FERRARA	1358	3095	0,439	1,264
12	BOLOGNA	5193	12437	0,418	1,203
13	MILANO	4534	10876	0,417	1,201
14	TRIESTE	1315	3152	0,417	1,202
15	PERUGIA	2045	4940	0,414	1,193
16	MILANO-BICOCCA	2333	5660	0,412	1,188
17	Seconda Univ NAPOLI	1802	4406	0,409	1,178
18	Politecnica delle MARCHE	1148	2903	0,395	1,139
19	Politecnico di TORINO	1630	4163	0,392	1,128
20	PIEMONTE ORIENTALE	737	1885	0,391	1,126
21	INSUBRIA	776	2049	0,379	1,091
22	PARMA	1909	5136	0,372	1,071
23	PADOVA	4018	10830	0,371	1,069
24	CAMERINO	464	1256	0,369	1,064
25	GENOVA	2333	6363	0,367	1,056
26	BRESCIA	998	2731	0,365	1,053
27	BERGAMO	978	2794	0,35	1,008
<b>28</b>	<b>TERAMO</b>	<b>411</b>	<b>1174</b>	<b>0,35</b>	<b>1,009</b>
29	ROMA TRE	1756	5102	0,344	0,992
30	NAPOLI "Federico II"	5002	15182	0,329	0,949
31	CATANZARO	653	2053	0,318	0,916
32	CAGLIARI	1482	4947	0,3	0,863
<b>33</b>	<b>MOLISE</b>	<b>417</b>	<b>1403</b>	<b>0,297</b>	<b>0,856</b>
34	"L'Orientale" di NAPOLI	524	1762	0,297	0,857
35	ROMA "Tor Vergata"	1742	5994	0,291	0,837
36	FIRENZE	2534	8849	0,286	0,825
37	Politecnico di BARI	535	1969	0,272	0,783
38	SALERNO	1550	5746	0,27	0,777
39	della CALABRIA	1391	5392	0,258	0,743
40	SALENTO	1186	4595	0,258	0,744
41	BARI	2463	9685	0,254	0,733
42	SIENA	1415	5640	0,251	0,723
43	PISA	1932	7789	0,248	0,715
44	ROMA "La Sapienza"	4843	19899	0,243	0,701
45	BASILICATA	335	1384	0,242	0,697
<b>46</b>	<b>CHIETI-PESCARA</b>	<b>1352</b>	<b>5770</b>	<b>0,234</b>	<b>0,675</b>
47	SANNIO di BENEVENTO	293	1271	0,231	0,664
48	CASSINO	385	1697	0,227	0,654
49	"Parthenope" di NAPOLI	670	2953	0,227	0,654
50	FOGGIA	377	1785	0,211	0,608
51	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	313	1696	0,185	0,532
52	CATANIA	1839	10426	0,176	0,508
53	MESSINA	860	5391	0,16	0,46
54	SASSARI	358	2382	0,15	0,433
55	PALERMO	1313	10065	0,13	0,376
56	TUSCIA	266	2100	0,127	0,365
Totale Atenei che partecipano alla ripartizione 7%		91692	278872		

**Mediana nazionale: 0,347**





**Indicatore a.3**

***L'indicatore a.3 deriva dal rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08.***

Rispetto all'indicatore a.2 ora l'Università di Teramo fa registrare un peggioramento la fa decadere alla 52° posizione assoluta, con un valore decisamente al di sotto della mediana nazionale che segnala evidentemente la difficoltà degli studenti a mantenere il livello di produttività dopo il secondo anno. A livello locale consegue la peggiore prestazione.



**Tabella 3.18 Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi: l'indicatore a.3**

N°	ATENEIO	ISCRITTI A.A. 2007/08	DI CUI PART- TIME	% STUDENTI PART-TIME	CFU ACQUISITI NELL'A.S. 2008	CFU IMPEGNATI A.A. 2007/08	INDICA- TORE	INDICATORE NORMALIZZATO
1	Università IUAV di VENEZIA	5115	0	0	198987	306900	0,648	1,494
2	Politecnico di MILANO	34050	5963	17,51	1086154	1712228	0,634	1,462
3	TUSCIA	8810	4	0,05	309679	528488	0,586	1,35
4	BOLOGNA	67623	0	0	2251028	4139210	0,544	1,253
5	"Ca' Foscari" VENEZIA	15139	0	0	489857	908340	0,539	1,243
6	Politecnico di TORINO	19892	3004	15,1	603089	1121424	0,538	1,239
7	TORINO	52267	147	0,28	1671710	3130204	0,534	1,231
8	PAVIA	17795	0	0	563828	1067700	0,528	1,217
9	PIEMONTE ORIENTALE	8474	915	10,8	260631	494922	0,527	1,214
10	PADOVA	54889	0	0	1714293	3293340	0,521	1,2
11	Politecnica delle MARCHE	13051	0	0	407607	783060	0,521	1,2
12	MODENA e REGGIO EMILIA	15819	212	1,34	488252	942780	0,518	1,193
13	GENOVA	29835	2106	7,06	814764	1581430	0,515	1,187
14	BRESCIA	11766	0	0	345252	704286	0,49	1,13
15	MILANO-BICOCCA	24246	138	0,57	710245	1450495	0,49	1,128
16	MILANO	48982	380	0,78	1437022	2929800	0,49	1,13
17	TRIESTE	15301	155	1,01	443070	910933	0,486	1,121
18	FERRARA	13459	165	1,23	387199	802080	0,483	1,112
19	INSUBRIA	8179	0	0	233830	490740	0,476	1,098
20	Seconda Univ NAPOLI	21992	312	1,42	629472	1321593	0,476	1,098
21	UDINE	13846	0	0	386965	830760	0,466	1,073
22	BERGAMO	13014	0	0	355559	780720	0,455	1,049
23	MACERATA	8377	996	11,89	216100	477084	0,453	1,044
24	CATANZARO	9347	330	3,53	254891	567456	0,449	1,035
25	FIRENZE	42984	5319	12,37	1112596	2478879	0,449	1,034
26	SIENA	18232	5	0,03	488846	1093267	0,447	1,03
27	PERUGIA	25655	1596	6,22	679327	1534600	0,443	1,02
28	TRENTO	13360	0	0	348742	801600	0,435	1,003
29	PARMA	23782	655	2,75	622670	1438587	0,433	0,997
30	VERONA	19615	363	1,85	504219	1166010	0,432	0,997
31	ROMA "Tor Vergata"	26544	0	0	667292	1592640	0,419	0,966
32	ROMA TRE	26895	15	0,06	667146	1613346	0,414	0,953
33	BARI	41296	0	0	1014483	2477760	0,409	0,944
34	MESSINA	24059	0	0	574973	1443540	0,398	0,918
35	NAPOLI "Federico II"	67627	2293	3,39	1600627	4020657	0,398	0,917
36	della CALABRIA	26459	0	0	628563	1587540	0,396	0,912
37	SALENTO	21231	1082	5,1	497906	1270583	0,392	0,903
<b>38</b>	<b>CHIETI-PESCARA</b>	<b>27115</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>636455</b>	<b>1626900</b>	<b>0,391</b>	<b>0,902</b>
39	CAMERINO	6334	45	0,71	147735	378690	0,39	0,899
40	PISA	40549	0	0	943309	2432940	0,388	0,893
41	SALERNO	25825	1348	5,22	580805	1513533	0,384	0,884
42	Politecnico di BARI	9035	0	0	206025	542100	0,38	0,876
43	"L'Orientale" di NAPOLI	8971	0	0	200634	538260	0,373	0,859
<b>44</b>	<b>MOLISE</b>	<b>7187</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>159906</b>	<b>431220</b>	<b>0,371</b>	<b>0,855</b>
45	ROMA "La Sapienza"	97648	0	0	2171422	5858880	0,371	0,854
46	CAGLIARI	24730	1800	7,28	533938	1456303	0,367	0,845
47	PALERMO	45371	3820	8,42	996648	2721514	0,366	0,844
48	SASSARI	11781	768	6,52	255567	702053	0,364	0,839
49	CATANIA	51136	0	0	1102035	3068160	0,359	0,828
50	"Parthenope" di NAPOLI	13036	430	3,3	277677	775030	0,358	0,826
51	FOGGIA	8065	0	0	171936	483900	0,355	0,819
<b>52</b>	<b>TERAMO</b>	<b>6782</b>	<b>92</b>	<b>1,36</b>	<b>143986</b>	<b>405540</b>	<b>0,355</b>	<b>0,818</b>
53	CASSINO	9033	400	4,43	189606	539609	0,351	0,81
54	BASILICATA	4745	515	10,85	96714	281936	0,343	0,791
55	SANNIO di BENEVENTO	5964	126	2,11	116444	354562	0,328	0,757
56	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	7919	0	0	153066	475140	0,322	0,742
Totale Atenei che partecipano alla ripartizione 7%		1320233	35499	154.53.00	34750776	78381250		

**Mediana nazionale: 0,434**



**Indicatore a.4**

**L'indicatore a.4 è dato dal rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08.**

L'Ateneo di Teramo registra un modesto risultato sia a livello generale (42°) che a livello locale (2°) facendo registrare un valore al di sotto della benchmark nazionale.



**Tabella 3.19 Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi: l'indicatore a.4**

N°	ATENEVO	INSEGNAMENTI RILEVATI	INSEGNAMENTI ATTIVI	INDICATORE	INDICATORE NORMALIZZATO
1	Politecnico di MILANO	3024	3114	0,971	1,274
2	PIEMONTE ORIENTALE	1784	1863	0,958	1,256
3	UDINE	2100	2195	0,957	1,255
4	Politecnica delle MARCHE	1345	1435	0,937	1,23
5	MODENA e REGGIO EMILIA	2077	2307	0,9	1,181
6	BRESCIA	1412	1572	0,898	1,179
7	MILANO	3719	4284	0,868	1,139
8	BERGAMO	851	986	0,863	1,132
9	VERONA	1580	1835	0,861	1,13
10	della CALABRIA	2626	3078	0,853	1,119
11	CAMERINO	745	874	0,852	1,118
12	FOGGIA	944	1114	0,847	1,112
13	SASSARI	1499	1770	0,847	1,111
14	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	687	818	0,84	1,102
15	"Ca' Foscari" VENEZIA	1978	2355	0,84	1,102
16	Università IUAV di VENEZIA	519	624	0,832	1,091
<b>17</b>	<b>MOLISE</b>	<b>1098</b>	<b>1342</b>	<b>0,818</b>	<b>1,074</b>
18	Politecnico di BARI	908	1120	0,811	1,064
19	TUSCIA	772	956	0,808	1,06
20	INSUBRIA	1023	1267	0,807	1,059
21	SALERNO	1722	2148	0,802	1,052
22	GENOVA	5249	6565	0,8	1,049
23	CASSINO	981	1229	0,798	1,047
24	SANNIO di BENEVENTO	553	704	0,786	1,031
25	TRENTO	1466	1883	0,779	1,022
26	MILANO-BICOCCA	1916	2466	0,777	1,019
27	BASILICATA	810	1054	0,769	1,008
28	Politecnico di TORINO	1942	2533	0,767	1,006
29	TRIESTE	2610	3445	0,758	0,994
30	MACERATA	965	1300	0,742	0,974
31	PERUGIA	2261	3068	0,737	0,967
32	SIENA	2664	3763	0,708	0,929
33	BOLOGNA	5340	7557	0,707	0,927
34	CAGLIARI	1989	2817	0,706	0,926
35	FIRENZE	3838	5892	0,651	0,855
36	CATANIA	3058	4750	0,644	0,845
37	NAPOLI "Federico II"	3342	5366	0,623	0,817
38	PAVIA	1927	3096	0,622	0,817
39	TORINO	3145	5053	0,622	0,817
40	ROMA TRE	1464	2358	0,621	0,815
41	PADOVA	3927	6436	0,61	0,801
<b>42</b>	<b>TERAMO</b>	<b>350</b>	<b>585</b>	<b>0,598</b>	<b>0,785</b>
43	"L'Orientale" di NAPOLI	505	871	0,58	0,761
44	FERRARA	1456	2571	0,566	0,743
45	PARMA	1452	2718	0,534	0,701
46	SALENTO	959	1809	0,53	0,696
<b>47</b>	<b>CHIETI-PESCARA</b>	<b>961</b>	<b>1817</b>	<b>0,529</b>	<b>0,694</b>
48	BARI	2152	4295	0,501	0,657
49	MESSINA	1881	3779	0,498	0,653
50	Seconda Univ NAPOLI	1220	2481	0,492	0,645
51	PISA	2146	4539	0,473	0,62
52	ROMA "Tor Vergata"	2341	5025	0,466	0,611
53	ROMA "La Sapienza"	4662	10235	0,455	0,598
54	PALERMO	1809	5372	0,337	0,442
55	"Parthenope" di NAPOLI	200	922	0,217	0,285
56	CATANZARO	118	1111	0,106	0,139
Totale Atenei che partecipano alla ripartizione 7%		104072	156522		

**Mediana nazionale: 0,762**



**Indicatore a.5**

**L'indicatore a.5 segnala la percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.**

*Per l'indicatore a.5 non è disponibile il dato sul valore mediano nazionale.*

L'Ateneo di Teramo registra la 20° posizione assoluta grazie soprattutto alla percentuale di laureati triennali (70%) che trova occupazione entro i tre anni dalla laurea. I valori registrati sono in linea rispetto alle medie delle aree Centro e Sud; rispetto al proprio Segmento geografico, infine, pur facendo meglio del Molise, risulta abbastanza lontana dai risultati di Chieti-Pescara che occupa la prima posizione al livello nazionale.



Tabella 3.20 Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi: l'indicatore a.5

N°	ATENEVO	CORSI LUNGI				CORSI TRIENNALI				MEDIA INDICATORI
		N.	Totale laureati	Stima % occupati	Indic.re norm.to	N.	Totale laureati	Stima % occupati	Indic.re norm.to	
<b>1</b>	<b>CHIETI-PESCARA</b>	<b>1095</b>	<b>1561</b>	<b>70,2</b>	<b>1,1</b>	<b>2999</b>	<b>3286</b>	<b>91,3</b>	<b>1,33</b>	<b>1,21</b>
2	MESSINA	1380	2745	50,3	0,81	1282	1615	79,4	1,25	1,03
3	VERONA	1274	1576	80,9	1,01	1377	1543	89,3	1,21	1,11
4	ROMA "Tor Vergata"	1008	1532	65,8	0,93	2773	3181	87,2	1,19	1,06
5	TUSCIA	509	719	70,7	1	678	779	87,1	1,19	1,09
6	FOGGIA	430	841	51,2	0,8	119	147	81	1,18	0,99
7	BRESCIA	825	1078	76,5	0,93	684	792	86,4	1,13	1,03
8	INSUBRIA	399	575	69,4	0,85	559	654	85,4	1,12	0,98
9	BERGAMO	671	779	86,1	1,05	729	861	84,6	1,11	1,08
10	TRIESTE	2343	2690	87,1	1,09	656	813	80,7	1,09	1,09
11	GENOVA	2804	3638	77,1	0,94	1332	1613	82,6	1,08	1,01
12	SIENA	1512	2190	69	0,98	1768	2246	78,7	1,07	1,02
13	Seconda Univ NAPOLI	1173	2202	53,3	0,83	728	989	73,7	1,07	0,95
14	TORINO	4662	5811	80,2	0,98	3216	3984	80,7	1,05	1,02
15	FIRENZE	4025	5146	78,2	1,11	1364	1773	76,9	1,05	1,08
16	"Parthenope" di NAPOLI	890	1380	64,5	1,01	147	204	72,1	1,05	1,03
17	MODENA e REGGIO EMILIA	1083	1479	73,2	0,91	1143	1489	76,7	1,04	0,97
18	CATANZARO	265	542	48,9	0,76	298	417	71,4	1,04	0,9
19	UDINE	1152	1425	80,8	1,01	1037	1366	75,9	1,03	1,02
<b>20</b>	<b>TERAMO</b>	<b>458</b>	<b>758</b>	<b>60,4</b>	<b>0,94</b>	<b>204</b>	<b>287</b>	<b>70,9</b>	<b>1,03</b>	<b>0,99</b>
21	MILANO-BICOCCA	1586	1895	83,7	1,02	1563	2008	77,8	1,02	1,02
22	PAVIA	1951	2481	78,6	0,96	2123	2759	77	1,01	0,98
23	"Ca' Foscari" VENEZIA	1159	1369	84,7	1,06	1334	1779	75	1,01	1,03
<b>24</b>	<b>MOLISE</b>	<b>550</b>	<b>819</b>	<b>67,1</b>	<b>1,05</b>	<b>166</b>	<b>238</b>	<b>69,6</b>	<b>1,01</b>	<b>1,03</b>
25	PALERMO	3595	5712	62,9	1,01	650	1015	64	1,01	1,01
26	BOLOGNA	7771	10018	77,6	0,97	4644	6323	73,4	0,99	0,98
27	MILANO	4385	5644	77,7	0,95	2014	2677	75,2	0,98	0,96
28	FERRARA	1105	1404	78,7	0,98	666	915	72,8	0,98	0,98
29	Politecnica delle MARCHE	867	1070	81	1,15	647	903	71,7	0,98	1,06
30	PERUGIA	2494	3505	71,2	1,01	848	1193	71,1	0,97	0,99
31	BARI	3368	5637	59,7	0,93	836	1246	67,1	0,97	0,95
32	Politecnico di TORINO	1922	2080	92,4	1,13	1340	1822	73,6	0,96	1,04
33	PADOVA	5226	6551	79,8	1	3707	5214	71,1	0,96	0,98
34	NAPOLI "Federico II"	5775	8641	66,8	1,04	1241	1869	66,4	0,96	1
35	ROMA "La Sapienza"	8304	12413	66,9	0,95	3266	4699	69,5	0,95	0,95
36	CATANIA	2839	4330	65,6	1,05	415	695	59,7	0,94	1
37	PIEMONTE ORIENTALE	604	821	73,5	0,9	550	771	71,3	0,93	0,91
38	PISA	2526	3690	68,4	0,97	1682	2457	68,5	0,93	0,95
39	Università IUAV di VENEZIA	927	1025	90,4	1,13	325	477	68,1	0,92	1,02
40	PARMA	2393	2995	79,9	1	699	1037	67,4	0,91	0,95
41	MACERATA	1024	1414	72,4	1,02	169	257	65,8	0,9	0,96
42	SASSARI	936	1547	60,5	0,97	128	225	57	0,9	0,93
43	Politecnico di MILANO	4045	4256	95,1	1,16	2896	4280	67,7	0,88	1,02
44	TRENTO	1090	1299	83,9	1,05	430	679	63,3	0,86	0,95
45	SANNIO di BENEVENTO	192	322	59,7	0,93	80	134	59,5	0,86	0,9
46	SALERNO	2401	3737	64,3	1	241	421	57,3	0,83	0,92
47	Politecnico di BARI	831	939	88,5	1,38	158	283	55,7	0,81	1,09
48	ROMA TRE	2474	3102	79,8	1,13	731	1251	58,5	0,8	0,96
49	CASSINO	545	935	58,3	0,82	432	780	55,3	0,75	0,79
50	CAMERINO	399	621	64,2	0,91	145	266	54,5	0,74	0,83
51	CAGLIARI	2240	3304	67,8	1,09	611	1303	46,9	0,74	0,91
52	SALENTO	1320	2211	59,7	0,93	251	558	45,1	0,65	0,79
53	della CALABRIA	1915	2782	68,8	1,07	628	1392	45,1	0,65	0,86
54	BASILICATA	366	498	73,5	1,15	97	226	43	0,62	0,89
55	"L'Orientale" di NAPOLI	816	1159	70,4	1,1	33	165	19,8	0,29	0,69
56	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	375	659	56,9	0,89	23	118	19,5	0,28	0,59
	NORD-OVEST	23853	29058	82,1		17007	22221	76,5		
	NORD-EST	25522	31831	80,2		16016	21635	74		
	<b>CENTRO</b>	<b>25686</b>	<b>36337</b>	<b>70,7</b>		<b>14505</b>	<b>19785</b>	<b>73,3</b>		
	<b>SUD</b>	<b>22221</b>	<b>34688</b>	<b>64,1</b>		<b>8250</b>	<b>11980</b>	<b>68,9</b>		
	ISOLE	10989	17638	62,3		3086	4853	63,6		



### 3.4. L'ANALISI DEGLI INDICATORI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA

Nelle seguenti tabelle si presenta la situazione Teramana rispetto alla valutazione della produzione scientifica da parte del CIVR evidenziando un recupero rispetto alla ripartizione complessiva del FFO rispetto ai seguenti aspetti:

- mobilità internazionale;
- alta formazione;
- accesso a programmi di ricerca;
- capacità di attrazione di fondi da altri soggetti;
- finanziamento/cofinanziamento della ricerca su fondi non vincolati della Struttura.

B) Qualità della ricerca scientifica

#### **Indicatore b.1**

***L'indicatore b.1 misura il coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR***

Il coefficiente b.1 è una ponderazione di diversi indicatori quali: l'incidenza percentuale nazionale sulle risorse destinate al complesso dei prodotti valutati (peso 0,3169), la proprietà dei prodotti eccellenti (peso 0,1589), i ricercatori in mobilità internazionale (peso 0,0810), i ricercatori in formazione (peso 0,0260), i finanziamenti provenienti da fonti esterne (peso 0,0868) e le fonti proprie (peso 0,0518). L'indicatore così ottenuto è normalizzato rispetto alla somma dei coefficienti degli Atenei che concorrono alla ripartizione della "quota 7%".

L'Università di Teramo raggiunge solo la 53° posizione a livello nazionale e risulta ultima rispetto ai due competitori diretti.



Tabella 3.21 Qualità della ricerca scientifica: l'indicatore b.1

N°	ATENEO	PESO % COME DA VTR	INDICATORE %
1	ROMA "La Sapienza"	5,37	7,809
2	BOLOGNA	4,39	6,381
3	NAPOLI "Federico II"	3,46	5,022
4	MILANO	3,32	4,827
5	PADOVA	3,29	4,774
6	TORINO	3,24	4,713
7	FIRENZE	3,19	4,631
8	PISA	2,86	4,159
9	GENOVA	2,52	3,657
10	Politecnico di MILANO	2,01	2,915
11	BARI	1,92	2,794
12	SIENA	1,84	2,677
13	PALERMO	1,74	2,521
14	PAVIA	1,6	2,322
15	ROMA "Tor Vergata"	1,55	2,246
16	TRIESTE	1,51	2,199
17	CATANIA	1,51	2,19
18	PERUGIA	1,43	2,08
19	PARMA	1,3	1,891
20	Politecnico di TORINO	1,29	1,868
21	CAGLIARI	1,09	1,585
22	MESSINA	1,09	1,578
23	FERRARA	1,05	1,528
24	ROMA TRE	1	1,456
25	SALERNO	1	1,449
26	MILANO-BICOCCA	0,96	1,4
27	UDINE	0,92	1,342
28	TRENTO	0,91	1,318
29	MODENA e REGGIO EMILIA	0,86	1,25
30	della CALABRIA	0,86	1,249
31	Seconda Univ NAPOLI	0,83	1,209
32	SASSARI	0,76	1,104
33	SALENTO	0,74	1,07
<b>34</b>	<b>CHIETI-PESCARA</b>	<b>0,72</b>	<b>1,05</b>
35	VERONA	0,72	1,048
36	"Ca' Foscari" VENEZIA	0,69	1,005
37	BRESCIA	0,57	0,828
38	Politecnica delle MARCHE	0,53	0,776
39	PIEMONTE ORIENTALE	0,44	0,646
40	Politecnico di BARI	0,43	0,619
41	INSUBRIA	0,36	0,523
42	TUSCIA	0,35	0,504
43	BASILICATA	0,35	0,503
44	"L'Orientale" di NAPOLI	0,31	0,451
45	Università IUAV di VENEZIA	0,26	0,376
46	CASSINO	0,25	0,359
47	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	0,24	0,345
48	BERGAMO	0,2	0,294
49	SANNIO di BENEVENTO	0,2	0,292
<b>50</b>	<b>MOLISE</b>	<b>0,19</b>	<b>0,278</b>
51	CATANZARO	0,19	0,276
52	FOGGIA	0,16	0,231
<b>53</b>	<b>TERAMO</b>	<b>0,16</b>	<b>0,229</b>
54	"Parthenope" di NAPOLI	0,1	0,15
Totale Atenei che partecipano alla ripartizione 7%			100.000





**Indicatore b.2 :**

**L'indicatore b.2 rappresenta il coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001 -03 - CIVR**

Su questo indicatore CIVR incidono invece i ricercatori equivalenti a tempo pieno (peso 0,83), i brevetti depositati (peso 0,09) e gli spin off (peso 1,11).

La normalizzazione è analoga a quella dell'indicatore b.1.

Anche in questo caso il risultato Teramano non è particolarmente brillante (44°) tuttavia si consideri pure che tale indicatore ha scarso rilievo poiché il peso attribuitogli è pari all'1%.



Tabella 3.22 Qualità della ricerca scientifica: l'indicatore b.2

N°	ATENEO	PESO % COME DA VTR	INDICATORE %
1	FERRARA	4,35	7,185
2	BOLOGNA	4,32	7,136
3	PISA	4,17	6,888
4	Politecnico di MILANO	4,04	6,673
5	MILANO	3,89	6,426
6	SIENA	3,45	5,699
7	MILANO-BICOCCA	3,18	5,253
8	PADOVA	3,05	5,038
9	FIRENZE	2,92	4,823
10	Politecnico di TORINO	2,83	4,675
11	Politecnica delle MARCHE	2,35	3,882
12	GENOVA	2,26	3,733
13	CAGLIARI	2,14	3,535
14	ROMA "Tor Vergata"	2,05	3,386
15	PAVIA	2,04	3,37
16	BRESCIA	1,91	3,155
17	PERUGIA	1,47	2,428
18	PIEMONTE ORIENTALE	1,43	2,362
19	ROMA "La Sapienza"	1,11	1,833
20	NAPOLI "Federico II"	0,91	1,503
21	SANNIO di BENEVENTO	0,88	1,454
22	TRENTO	0,88	1,454
23	UDINE	0,82	1,354
24	TRIESTE	0,61	1,008
25	PARMA	0,53	0,875
26	TORINO	0,51	0,842
27	della CALABRIA	0,46	0,76
28	VERONA	0,45	0,743
29	CATANIA	0,44	0,727
30	Politecnico di BARI	0,17	0,281
31	SALERNO	0,14	0,231
32	SASSARI	0,12	0,198
33	ROMA TRE	0,11	0,182
34	BARI	0,1	0,165
35	CAMERINO	0,08	0,132
<b>36</b>	<b>MOLISE</b>	<b>0,07</b>	<b>0,116</b>
37	INSUBRIA	0,06	0,099
38	SALENTO	0,06	0,099
39	TUSCIA	0,06	0,099
40	MODENA e REGGIO EMILIA	0,04	0,066
<b>41</b>	<b>CHIETI-PESCARA</b>	<b>0,03</b>	<b>0,05</b>
42	CATANZARO	0,02	0,033
43	CASSINO	0,01	0,017
<b>44</b>	<b>TERAMO</b>	<b>0,01</b>	<b>0,017</b>
45	Università IUAV di VENEZIA	0,01	0,017
46	BASILICATA	0	0
47	BERGAMO	0	0
48	FOGGIA	0	0
49	MACERATA	0	0
50	MESSINA	0	0
51	Seconda Univ NAPOLI	0	0
52	"Parthenope" di NAPOLI	0	0
53	"L'Orientale" di NAPOLI	0	0
54	PALERMO	0	0
55	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	0	0
56	"Ca' Foscari" VENEZIA	0	0
Totale Atenei che partecipano alla ripartizione 7%			100.000



**Indicatore b.3 :**

***L'indicatore b.3 esprime la percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005- 2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica.***

Questo indicatore assume nella valutazione 7% un peso pari al 15%.

Teramo consegue di nuovo una posizione modesta (49°) dietro anche agli atenei di Chieti-Pescara e del Molise.



Tabella 3.23 Qualità della ricerca scientifica: l'indicatore b.3

N°	Ateneo	Media Docenti 2005-2007	Media valutati positivamente 2005-2007	Indicatore	Indicatore % Normalizzato
1	ROMA "La Sapienza"	4680	1357	3677,24	6,69
2	BOLOGNA	3155	1289	3359,16	6,11
3	NAPOLI "Federico II"	3030	1162	2923,06	5,31
4	PADOVA	2327	921	2401,25	4,37
5	MILANO	2485	898	2376,42	4,32
6	FIRENZE	2334	895	2323,43	4,22
7	TORINO	2130	712	1944,6	3,54
8	PISA	1858	736	1880,13	3,42
9	PALERMO	2036	690	1762,31	3,2
10	GENOVA	1662	674	1743,49	3,17
11	BARI	1933	575	1540,05	2,8
12	ROMA "Tor Vergata"	1374	507	1388,83	2,53
13	CATANIA	1620	537	1369,77	2,49
14	PERUGIA	1209	467	1192,39	2,17
15	Politecnico di MILANO	1278	568	1155,98	2,1
16	SIENA	1043	397	1121,68	2,04
17	PAVIA	1130	426	1097,81	2
18	PARMA	1091	419	1069,27	1,94
19	CAGLIARI	1224	395	1005,79	1,83
20	TRIESTE	938	388	1008,4	1,83
21	MESSINA	1361	366	995,58	1,81
22	MODENA e REGGIO EMILIA	833	372	976,21	1,77
23	SALERNO	939	377	953,48	1,73
24	Seconda Univ NAPOLI	966	303	895,23	1,63
25	Politecnico di TORINO	860	427	865,62	1,57
26	MILANO-BICOCCA	797	315	851,57	1,55
27	VERONA	734	239	750,4	1,36
28	ROMA TRE	845	283	742,25	1,35
29	UDINE	716	278	713,48	1,3
30	della CALABRIA	750	292	701,82	1,28
31	SALENTO	731	271	706,28	1,28
32	FERRARA	669	266	686,76	1,25
33	SASSARI	700	248	659,3	1,2
<b>34</b>	<b>CHIETI-PESCARA</b>	<b>701</b>	<b>224</b>	<b>632,09</b>	<b>1,15</b>
35	TRENTO	536	242	632,48	1,15
36	"Ca' Foscari" VENEZIA	556	220	609,81	1,11
37	Politecnica delle MARCHE	505	222	568,51	1,03
38	BRESCIA	541	198	538,34	0,98
39	PIEMONTE ORIENTALE	350	149	416,12	0,76
40	INSUBRIA	362	153	411,54	0,75
41	TUSCIA	323	146	358,82	0,65
42	Politecnico di BARI	364	170	342,95	0,62
43	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	290	155	335,18	0,61
44	CASSINO	336	128	326,47	0,59
45	FOGGIA	310	104	313,37	0,57
46	BASILICATA	316	138	301,86	0,55
<b>47</b>	<b>MOLISE</b>	<b>281</b>	<b>106</b>	<b>294,08</b>	<b>0,53</b>
48	CAMERINO	294	126	280	0,51
<b>49</b>	<b>TERAMO</b>	<b>264</b>	<b>101</b>	<b>279,77</b>	<b>0,51</b>
50	BERGAMO	284	102	271,72	0,49
51	MACERATA	255	78	241,08	0,44
52	"L'Orientale" di NAPOLI	300	81	244,36	0,44
53	"Parthenope" di NAPOLI	233	84	224,73	0,41
54	CATANZARO	194	63	205,66	0,37
55	SANNIO di BENEVENTO	165	70	168,65	0,31
56	Università IUAV di VENEZIA	203	75	163,63	0,3
Totale Atenei che partecipano alla ripartizione 7%		57401	21185	55000,25	100,00



**Indicatore b.4**

***L'indicatore b.4 è dato dalla percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ Unione Europea CORDIS***

Purtroppo si evidenzia anche per il b.4 una performance non positiva figurando solo un progetto finanziato che relega Teramo a ridosso delle ultime posizioni.



Tabella 3.24 Qualità della ricerca scientifica: l'indicatore b.4

N°	ATENEO	NUMERO PROGETTI FINANZIATI	PESO PROGETTI	TOTALE COSTI ELEGGIBILI	PESO COSTI	MEDIA PESI
1	Politecnico di MILANO	112	6,16	38229082	8,86	7,51
2	ROMA "La Sapienza"	121	6,65	29152460	6,76	6,7
3	BOLOGNA	114	6,27	27732682	6,43	6,35
4	GENOVA	92	5,06	29089674	6,74	5,9
5	MILANO	100	5,5	27061298	6,27	5,88
6	FIRENZE	92	5,06	25022248	5,8	5,43
7	PADOVA	102	5,61	22497441	5,21	5,41
8	Politecnico di TORINO	89	4,89	17900741	4,15	4,52
9	PISA	83	4,56	19028255	4,41	4,49
10	TRENTO	66	3,63	21165147	4,9	4,27
11	NAPOLI "Federico II"	72	3,96	13601289	3,15	3,55
12	TORINO	63	3,46	13523435	3,13	3,3
13	ROMA "Tor Vergata"	58	3,19	12091570	2,8	3
14	SIENA	47	2,58	11244872	2,61	2,59
15	MILANO-BICOCCA	40	2,2	12368878	2,87	2,53
16	PAVIA	42	2,31	9102804	2,11	2,21
17	PERUGIA	42	2,31	8951532	2,07	2,19
18	TRIESTE	38	2,09	7567412	1,75	1,92
19	PARMA	34	1,87	6842956	1,59	1,73
20	Politecnica delle MARCHE	27	1,48	5710473	1,32	1,4
21	MODENA e REGGIO EMILIA	27	1,48	4917721	1,14	1,31
22	VERONA	23	1,26	5284183	1,22	1,24
23	BARI	24	1,32	4782410	1,11	1,21
24	CATANIA	24	1,32	3738222	0,87	1,09
25	UDINE	23	1,26	3993753	0,93	1,09
26	ROMA TRE	22	1,21	3837619	0,89	1,05
27	CAGLIARI	19	1,04	3882799	0,9	0,97
28	FERRARA	18	0,99	3588503	0,83	0,91
29	"Ca' Foscari" VENEZIA	18	0,99	3186805	0,74	0,86
30	PALERMO	18	0,99	3076551	0,71	0,85
31	SALENTO	18	0,99	2916609	0,68	0,83
32	TUSCIA	14	0,77	3475878	0,81	0,79
33	Seconda Univ NAPOLI	12	0,66	3180183	0,74	0,7
34	BRESCIA	11	0,6	3158185	0,73	0,67
35	della CALABRIA	14	0,77	2361241	0,55	0,66
36	PIEMONTE ORIENTALE	13	0,71	2018623	0,47	0,59
37	SALERNO	13	0,71	2009527	0,47	0,59
38	MESSINA	11	0,6	2172822	0,5	0,55
39	Politecnico di BARI	10	0,55	1315959	0,3	0,43
40	CAMERINO	8	0,44	1740714	0,4	0,42
41	INSUBRIA	6	0,33	1607222	0,37	0,35
42	SASSARI	7	0,38	1138178	0,26	0,32
43	CATANZARO	3	0,16	1619922	0,38	0,27
44	BASILICATA	5	0,27	821683	0,19	0,23
<b>45</b>	<b>CHIETI-PESCARA</b>	<b>3</b>	<b>0,16</b>	<b>1139048</b>	<b>0,26</b>	<b>0,21</b>
46	SANNIO di BENEVENTO	2	0,11	720727	0,17	0,14
47	Università IUAV di VENEZIA	4	0,22	244591	0,06	0,14
<b>48</b>	<b>MOLISE</b>	<b>3</b>	<b>0,16</b>	<b>364804</b>	<b>0,08</b>	<b>0,12</b>
49	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	2	0,11	533632	0,12	0,12
50	"L'Orientale" di NAPOLI	3	0,16	217935	0,05	0,11
51	BERGAMO	2	0,11	335967	0,08	0,09
52	FOGGIA	2	0,11	166760	0,04	0,07
53	"Parthenope" di NAPOLI	2	0,11	70800	0,02	0,06
<b>54</b>	<b>TERAMO</b>	<b>1</b>	<b>0,05</b>	<b>40000</b>	<b>0,01</b>	<b>0,03</b>
55	CASSINO					0
56	MACERATA					0
Totale Atenei che partecipano alla ripartizione 7%		1819	100,00	431543825	100,00	100,00



Dalla seguente tabella è possibile desumere gli elementi specifici che concorrono ai risultati del nostro Ateneo nei rispettivi indicatori "B".

**Tabella 3.25 DATI riepilogativi area B qualità della ricerca scientifica - Università degli Studi di Teramo**

<b>B1</b>	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree-VTR 2001-03 - CIVR*	
	<b>PESO % COME DA VTR</b>	<b>INDICATORE %</b>
	0,16	0,229
<b>B2</b>	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-03 - CIVR**	
	<b>PESO % COME DA VTR</b>	<b>INDICATORE %</b>
	0,01	0,017
<b>B3</b>	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	

Area	Media Docenti 2005-2007	Media valutati positivamente 2005-2007	Rapporto	Valore Mediano	Indicatore
1	4	1	0,364	0,44	3,04
2	2	0	0,167	0,49	0,69
3	6	3	0,588	0,54	6,14
4		0		0,46	
5	7	3	0,429	0,46	6,47
6	1	0	0,333	0,24	1,38
7	71	41	0,579	0,45	91,83
8		0		0,5	
9	3	2	0,778	0,51	4,59
10	9	2	0,259	0,33	7
11	19	6	0,293	0,35	16,11
12	98	26	0,266	0,28	92,94
13	21	5	0,234	0,31	16,18
14	23	10	0,443	0,31	33,4
					279,77



ROLE	CONTACT	PRIORITY	TITLE	CONTRACT NUMBER	ELIGIBLECOST
<b>B4</b>	Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ - Unione Europea - CORDIS				
Coordinatore	EUGENI FRANCO	Human resources and mobility	""At the edge of the Republic of Scientists"": the East-West routes of scientific communication in Europe in the age of experiment (1650-1680)"	46564	40000
					40000
*	Sono considerati i "Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle Aree" provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03. Il coefficiente d'Ateneo viene rinormalizzato per considerare soltanto gli atenei che partecipano alla ripartizione del 7%.				
**	Sono considerati i "Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa" provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03 . Il coefficiente d'Ateneo viene rinormalizzato per considerare soltanto gli atenei che partecipano alla ripartizione del 7%				





Dalle tabelle che seguono è possibile evincere il posizionamento dell'Ateneo Teramano in funzione della valutazione basata sui risultati qualitativi.

In particolare, dalla Tabella 3.26 si evince la classifica per la qualità dell'offerta formativa misurata dall'indicatore "QF", che si ottiene dal prodotto tra il valore medio degli indicatori di tipo "A", e il fattore di ponderazione di ateneo "FP", esprime il rapporto tra il numero di studenti attivi nel 2008 del singolo ateneo e il numero di studenti attivi dell'intero sistema. In tale classifica, nonostante Teramo faccia segnare un soddisfacente 21° posto con il valore di 3,6504 della media degli indicatori di qualità dei processi formativi (superando ampiamente i concorrenti di Chieti-Pescara e del Molise), tale valore subisce l'effetto "negativo" del fattore di ponderazione che, essendo inferiore a 1 (0,467), riduce il risultato al 47° posto.

Invece nella Tabella 3.27 si rappresenta la graduatoria per la qualità della ricerca misurata dall'indicatore "QR", che si ottiene come media ponderata degli indicatori di tipo "B". In tale classifica Teramo raggiunge solamente la 54° posizione (facendo peggio degli altri competitori locali) con un valore dell'indicatore QR di 0,18977 che è indicativamente in linea con il piazzamento relativo al potenziale di ricerca riconducibile al modello CNVSU.



Tabella 3.26 Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi -FFO 2009

ATENEIO	INDICATORI "A"					INDICATORI "QF"			CLASSIFICA			
	A1	A2	A3	A4	A5	Media "A"	FP	QF	Media "A"	FP	QF	Δ FP→QF
<b>Valore Mediano</b>	<b>15,079</b>	<b>0,347</b>	<b>0,434</b>	<b>0,762</b>								
ROMA "La Sapienza"	17,016	0,243	0,371	0,455	1,04	3,825	6,617	<b>25,31003</b>	15	1	<b>1</b>	0
BOLOGNA	19,764	0,418	0,544	0,707	0,98	4,4826	5,593	<b>25,07118</b>	4	2	<b>2</b>	0
NAPOLI "Federico II"	19,315	0,329	0,398	0,623	1,03	4,339	5,031	<b>21,82951</b>	5	3	<b>3</b>	0
PADOVA	16,865	0,371	0,521	0,61	1	3,8734	4,335	<b>16,79119</b>	13	4	<b>4</b>	0
MILANO	17,82	0,417	0,49	0,868	1,03	4,125	3,767	<b>15,53888</b>	9	6	<b>5</b>	1
TORINO	15,365	0,47	0,534	0,622	0,99	3,5962	4,229	<b>15,20833</b>	23	5	<b>6</b>	-1
CATANIA	15,969	0,176	0,359	0,644	1	3,6296	3,685	<b>13,37508</b>	22	7	<b>7</b>	0
FIRENZE	18,071	0,286	0,449	0,651	1,08	4,1074	3,254	<b>13,36548</b>	10	9	<b>8</b>	1
Politecnico di MI.	19,627	0,58	0,634	0,971	1,09	4,5804	2,766	<b>12,66939</b>	2	12	<b>9</b>	3
PALERMO	15,694	0,13	0,366	0,337	0,98	3,5014	3,472	<b>12,15686</b>	28	8	<b>10</b>	-2
BARI	15,613	0,254	0,409	0,501	0,95	3,5454	3,02	<b>10,70711</b>	26	10	<b>11</b>	-1
PISA	14,793	0,248	0,388	0,473	0,91	3,3624	2,945	<b>9,902268</b>	31	11	<b>12</b>	-1
ROMA TRE	20,762	0,344	0,414	0,621	1,06	4,6402	1,991	<b>9,238638</b>	1	16	<b>13</b>	3
SALERNO	18,939	0,27	0,384	0,802	0,79	4,237	1,914	<b>8,109618</b>	7	19	<b>14</b>	5
della CALABRIA	16,978	0,258	0,396	0,853	0,86	3,869	2,063	<b>7,981747</b>	14	14	<b>15</b>	-1
GENOVA	14,243	0,367	0,515	0,8	1,01	3,387	2,242	<b>7,593654</b>	29	13	<b>16</b>	-3
PERUGIA	16,149	0,414	0,443	0,737	0,98	3,7446	1,981	<b>7,418053</b>	16	17	<b>17</b>	0
ROMA "Tor Vergata"	15,557	0,291	0,419	0,466	0,95	3,5366	2,009	<b>7,105029</b>	27	15	<b>18</b>	-3
CAGLIARI	17,603	0,3	0,367	0,706	0,91	3,9772	1,762	<b>7,007826</b>	12	22	<b>19</b>	3
MESSINA	16,099	0,16	0,398	0,498	0,59	3,549	1,724	<b>6,118476</b>	25	24	<b>20</b>	4
Politecnico di TO.	15,9	0,392	0,538	0,767	1,02	3,7234	1,633	<b>6,080312</b>	19	25	<b>21</b>	4
MILANO-BICOCCA	13,75	0,412	0,49	0,777	0,96	3,2778	1,852	<b>6,070486</b>	34	20	<b>22</b>	-2
SALENTO	16,579	0,258	0,392	0,53	0,96	3,7438	1,527	<b>5,716783</b>	17	26	<b>23</b>	3
PARMA	13,227	0,372	0,433	0,534	1,01	3,1152	1,828	<b>5,694586</b>	38	21	<b>24</b>	-3
<b>CHIETI-PESCARA</b>	<b>11,868</b>	<b>0,234</b>	<b>0,391</b>	<b>0,529</b>	<b>1,21</b>	<b>2,8464</b>	<b>1,958</b>	<b>5,573251</b>	<b>45</b>	<b>18</b>	<b>25</b>	<b>-7</b>
Seconda Univ NA.	13,056	0,409	0,476	0,492	0,93	3,0726	1,751	<b>5,380123</b>	41	23	<b>26</b>	-3
"Ca' Foscari" VE.	17,643	0,455	0,539	0,84	1,03	4,1014	1,273	<b>5,221082</b>	11	30	<b>27</b>	3
PAVIA	14,304	0,489	0,528	0,622	0,95	3,3786	1,424	<b>4,811126</b>	30	28	<b>28</b>	0
TRENTO	20	0,459	0,435	0,779	1,02	4,5386	1,039	<b>4,715605</b>	3	36	<b>29</b>	7
VERONA	12,617	0,496	0,432	0,861	1,02	3,0852	1,515	<b>4,674078</b>	40	27	<b>30</b>	-3
TRIESTE	15,939	0,417	0,486	0,758	0,95	3,71	1,209	<b>4,48539</b>	20	32	<b>31</b>	1
SIENA	13,356	0,251	0,447	0,708	0,95	3,1424	1,4	<b>4,39936</b>	36	29	<b>32</b>	-3
MODENA e REGGIO E.	13,517	0,479	0,518	0,9	1,02	3,2868	1,26	<b>4,141368</b>	33	31	<b>33</b>	-2
UDINE	13,674	0,444	0,466	0,957	1,09	3,3262	1,082	<b>3,598948</b>	32	33	<b>34</b>	-1
Politecnica MARCHE	11,86	0,395	0,521	0,937	0,95	2,9326	1,071	<b>3,140815</b>	44	34	<b>35</b>	-1
SASSARI	16,375	0,15	0,364	0,847	0,9	3,7272	0,819	<b>3,052577</b>	18	40	<b>36</b>	4
BERGAMO	11,955	0,35	0,455	0,863	1,08	2,9406	0,987	<b>2,902372</b>	43	37	<b>37</b>	0
FERRARA	10,845	0,439	0,483	0,566	0,98	2,6626	1,061	<b>2,825019</b>	50	35	<b>38</b>	-3
MACERATA	15,389	0,505	0,453	0,742		4,27225	0,629	<b>2,687245</b>	6	48	<b>39</b>	9
BRESCIA	11,447	0,365	0,49	0,898	1,03	2,846	0,944	<b>2,686624</b>	46	38	<b>40</b>	-2
"Parthenope" di NA.	11,28	0,227	0,358	0,217	1,03	2,6224	0,929	<b>2,43621</b>	51	39	<b>41</b>	-2
CASSINO	15,684	0,227	0,351	0,798	0,79	3,57	0,641	<b>2,28837</b>	24	46	<b>42</b>	4
TUSCIA	12,905	0,127	0,586	0,808	1,09	3,1032	0,701	<b>2,175343</b>	39	41	<b>43</b>	-2
"L'Orientale" di NA.	13,933	0,297	0,373	0,58	0,69	3,1746	0,656	<b>2,082538</b>	35	44	<b>44</b>	0
Politecnico di BARI	12,333	0,272	0,38	0,811	1,06	2,9712	0,682	<b>2,026358</b>	42	42	<b>45</b>	-3
Università IUAV di VE.	17,4	0,75	0,648	0,832	1,02	4,13	0,447	<b>1,84611</b>	8	53	<b>46</b>	7
<b>TERAMO</b>	<b>15,929</b>	<b>0,35</b>	<b>0,355</b>	<b>0,598</b>	<b>1,02</b>	<b>3,6504</b>	<b>0,467</b>	<b>1,70474</b>	<b>21</b>	<b>52</b>	<b>47</b>	<b>5</b>
Mediterranea REGGIO C.	13,333	0,185	0,322	0,84	0,96	3,128	0,544	<b>1,701632</b>	37	50	<b>48</b>	2
PIEMONTE OR.	10,054	0,391	0,527	0,958	0,99	2,584	0,652	<b>1,684768</b>	53	45	<b>49</b>	-4
INSUBRIA	9,343	0,379	0,476	0,807	0,98	2,397	0,636	<b>1,524492</b>	55	47	<b>50</b>	-3
FOGGIA	9,969	0,211	0,355	0,847	0,99	2,4744	0,593	<b>1,467319</b>	54	49	<b>51</b>	-2
<b>MOLISE</b>	<b>11</b>	<b>0,297</b>	<b>0,371</b>	<b>0,818</b>	<b>0,97</b>	<b>2,6912</b>	<b>0,498</b>	<b>1,340218</b>	<b>49</b>	<b>51</b>	<b>52</b>	<b>-1</b>
CATANZARO	6,862	0,318	0,449	0,106	0,9	1,727	0,681	<b>1,176087</b>	56	43	<b>53</b>	-10
SANNIO di BN.	11,333	0,231	0,328	0,786	0,92	2,7196	0,431	<b>1,172148</b>	48	54	<b>54</b>	0
CAMERINO	10,667	0,369	0,39	0,852	0,83	2,6216	0,429	<b>1,124666</b>	52	55	<b>55</b>	0
BASILICATA	11,36	0,242	0,343	0,769	0,89	2,7208	0,351	<b>0,955001</b>	47	56	<b>56</b>	0

FP: si intende un **Fattore di Ponderazione di Ateneio**, calcolato come rapporto tra il numero di studenti iscritti attivi nell'a.s. 2008 e il totale degli studenti iscritti attivi di tutti gli atenei; viene considerato studente iscritto attivo lo studente che abbia conseguito almeno 5 CFU nell'a.s. 2008. QF: **indicatore complessivo** per valutare l'Offerta Formativa dei singoli atenei è definito come: QF = (valore medio degli Ind.A) x FP



Tabella 3.27 Qualità della Ricerca Scientifica – FFO 2009

ATENEVO	B1	B2	B3	B4	QR	CLASSIFICA		
	INDICATORE %	INDICATORE %	Indicatore %Normalizzato	MEDIA PESI		CLASSIFICA QR	% POTENZIALE RICERCA	Δ PR→QR
ROMA "La Sapienza"	7,748	1,833	6,69	6,7	6,85343	1	1	0
BOLOGNA	6,332	7,136	6,11	6,35	6,05976	2	2	0
PADOVA	4,736	5,038	4,37	5,41	4,73058	3	4	1
FIRENZE	4,595	4,823	4,22	5,43	4,64948	4	6	2
Politecnico di MI	2,892	6,673	2,1	7,51	4,31163	5	13	8
NA "Federico II"	4,983	1,503	5,31	3,55	4,29638	6	3	-3
GENOVA	3,628	3,733	3,17	5,9	4,21043	7	12	5
PISA	4,127	6,888	3,42	4,49	4,01053	8	10	2
TORINO	4,676	0,842	3,54	3,3	3,79862	9	7	-2
MILANO	4,79	6,426	4,32	5,88	2,86776	10	5	-5
Politecnico di TO	1,853	4,675	1,57	4,52	2,6981	11	19	8
RM "Tor Vergata"	2,229	3,386	2,53	3	2,46641	12	15	3
SIENA	2,656	5,699	2,04	2,59	2,46469	13	16	3
TRENTO	1,308	1,454	1,15	4,27	2,27014	14	35	21
PAVIA	2,304	3,37	2	2,21	2,144	15	18	3
BARI	2,772	0,165	2,8	1,21	2,09255	16	9	-7
PERUGIA	2,064	2,428	2,17	2,19	2,04508	17	17	0
TRIESTE	2,182	1,008	1,83	1,92	1,93848	18	30	12
PALERMO	2,501	0	3,2	0,85	1,90295	19	8	-11
MILANO-BICOCCA	1,389	5,253	1,55	2,53	1,79558	20	24	4
PARMA	1,876	0,875	1,94	1,73	1,74945	21	21	0
CATANIA	2,173	0,727	2,49	1,09	1,35862	22	11	-11
CAGLIARI	1,573	3,535	1,83	0,97	1,3572	23	20	-3
MODENA e RE	1,241	0,066	1,77	1,31	1,28311	24	26	2
FERRARA	1,516	7,185	1,25	0,91	1,26005	25	32	7
ROMA TRE	1,444	0,182	1,35	1,05	1,22162	26	27	1
UDINE	1,331	1,354	1,3	1,09	1,18899	27	31	4
MESSINA	1,566	0	1,81	0,55	1,1687	28	14	-14
SALERNO	1,438	0,231	1,73	0,59	1,11541	29	23	-6
VERONA	1,04	0,743	1,36	1,24	1,11343	30	28	-2
PolitecnicaMARCHE	0,77	3,882	1,03	1,4	1,02982	31	34	3
Seconda Univ NA	1,2	0	1,63	0,7	1,0295	32	22	-10
della CALABRIA	1,24	0,76	1,28	0,66	0,9886	33	29	-4
SALENTO	1,062	0,099	1,28	0,83	0,96139	34	25	-9
"Ca' Foscari" VE	0,998	0	1,11	0,86	0,9166	35	37	2
SASSARI	1,095	0,198	1,2	0,32	0,78673	36	36	0
BRESCIA	0,821	3,155	0,98	0,67	0,7825	37	38	1
<b>CH-PESCARA</b>	<b>1,042</b>	<b>0,05</b>	<b>1,15</b>	<b>0,21</b>	<b>0,7154</b>	<b>38</b>	<b>33</b>	<b>-5</b>
PIEMONTE ORIEN.	0,641	2,362	0,76	0,59	0,63257	39	39	0
TUSCIA	0,5	0,099	0,65	0,79	0,59999	40	41	1
Politecnico di BARI	0,614	0,281	0,62	0,43	0,52261	41	43	2
INSUBRIA	0,519	0,099	0,75	0,35	0,46954	42	40	-2
CAMERINO	0,528	0,132	0,51	0,42	0,46242	43	49	6
BASILICATA	0,499	0	0,55	0,23	0,38755	44	45	1
"L'Orientale" di NA	0,448	0	0,44	0,11	0,3061	45	50	5
Mediterranea RC	0,343	0	0,61	0,12	0,28785	46	47	1
CATANZARO	0,273	0,033	0,37	0,27	0,27318	47	55	8
Uni IUAV di VE	0,373	0,017	0,3	0,14	0,26202	48	54	6
CASSINO	0,356	0,017	0,59	0	0,24887	49	46	-3
<b>MOLISE</b>	<b>0,275</b>	<b>0,116</b>	<b>0,53</b>	<b>0,12</b>	<b>0,24641</b>	<b>50</b>	<b>52</b>	<b>2</b>
SANNIO di BENEVENTO	0,29	1,454	0,31	0,14	0,24054	51	56	5
BERGAMO	0,292	0	0,49	0,09	0,2364	52	48	-4
FOGGIA	0,229	0	0,57	0,07	0,21305	53	42	-11
<b>TERAMO</b>	<b>0,228</b>	<b>0,017</b>	<b>0,51</b>	<b>0,03</b>	<b>0,18977</b>	<b>54</b>	<b>53</b>	<b>-1</b>
MACERATA	0,253	0	0,44	0	0,17985	55	44	-11
"Parthenope" NA	0,149	0	0,41	0,06	0,14955	56	51	-5
<b>QR</b>	= (Ind.B1 x 0,45) + (Ind.B2 x 0,01) + (Ind.B3 x 0,15 + (Ind.B4 x 0,35)							
<b>POTENZIALE RICERCA</b>	MODELLO CNVSU							



## **PARTE II**

# **La dinamica gestionale dell'Ateneo**



## 4. LA DINAMICA FINANZIARIA

### 4.1. LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Attraverso la lettura e la riclassificazione dei dati del Rendiconto Finanziario e della Situazione Patrimoniale è possibile fornire un commento sull'equilibrio patrimoniale dell'Ateneo osservando, in particolare il trend, rispetto ai due esercizi finanziari precedenti.

I dati disponibili sono relativi solo a classi sintetiche sia delle entrate che delle uscite, pertanto ci si limita ad un commento generale dei rispettivi trend non potendo evidenziare l'incidenza delle singole voci sul risultato finale di bilancio.

Con riferimento al flusso delle entrate che si registrano nel triennio 2007-2009, come mostrato dalla Tabella 4.1, emerge complessivamente un andamento crescente del 5,51% benché all'interno della composizione qualitativa delle entrate si rileva **una tendenza negativa delle entrate correnti ampiamente bilanciata dall'evoluzione di senso opposto delle entrate in conto capitale.**

Tabella 4.1 Entrate accertate nel triennio 2007 -2009

	2007	2008	2009	Δ 2009- 2008	Δ 2009- 2007
<b>Entrate correnti</b>	40.730.519,85	40.963.296,34	38.874.471,27	-5,10%	-4,56%
<b>Entrate in conto capitale</b>	1.171.700,54	1.681.102,16	5.337.930,93	217,53%	355,57%
<i>Entrate in conto capitale al netto dell'entrata straordinaria incassata nel 2009 per l'alienazione di un'area di proprietà per il controvalore di €.3.361.475</i>	1.171.700,54	1.681.102,16	1.976.455,93	17,57%	68,68%
<b>TOTALE</b>	<b>41.902.220,39</b>	<b>42.644.398,50</b>	<b>44.212.402,20</b>	<b>3,68%</b>	<b>5,51%</b>

Con riferimento al flusso delle uscite, la tabella 4.2 evidenzia un complessivo aumento nel triennio 2007-2009 pari al 2,82%, sebbene sia da notare che nel 2009 vi sia stata una contrazione che ha fatto da contrappeso al notevole aumento rilevatosi nel 2008. **Anche in questo caso l'andamento delle specifiche componenti evidenziate è stato discorde lungo il triennio.**

Tabella 4.2 Uscite impegnate nel triennio 2007 -2009

	2007	2008	2009	Δ 2009- 2008	Δ 2009- 2007
<b>Uscite correnti</b>	38.671.224,74	41.117.975,98	40.009.985,66	-2,69%	3,46%
<b>Uscite in conto capitale</b>	2.710.671,27	2.581.869,53	2.540.449,36	-1,60%	-6,28%
<b>TOTALE</b>	<b>41.381.896,01</b>	<b>43.699.845,51</b>	<b>42.550.435,02</b>	<b>-2,63%</b>	<b>2,82%</b>



#### 4.2. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Si rappresenta di seguito la situazione amministrativa al 31 dicembre 2009 seguendo due percorsi di determinazione del risultato di amministrazione: il primo considerando il valore complessivo delle entrate e delle uscite (rispettivamente accertate ed impegnate), il secondo prende come riferimento il fondo di cassa esistente all'inizio del periodo di riferimento.

**Tabella 4.3 Il trend dell'Avanzo di amministrazione**

Totale degli Accertamenti	.
Totale degli Impegni	51.221.613,02
<b>Avanzo/Disavanzo di esercizio</b>	1.661.967,18
<b>Avanzo/disavanzo esercizio precedente</b>	<b>5.289.329,42</b>
- Riaccertamento residui attivi	110.084,70
+ Riaccertamento residui passivi	550.789,74
<b>Avanzo di amministrazione a fine esercizio</b>	<b>7.392.001,64</b>

<b>Fondo di cassa inizio esercizio</b>	<b>4.010.778,52</b>
<b>Ammontare delle somme riscosse:</b>	
a) in conto competenza	32.578.569,91
b) in conto residui attivi anni precedenti	23.042.913,88
<b>Ammontare dei pagamenti eseguiti:</b>	
a) in conto competenza	44.687.951,74
b) in conto residui passivi anni precedenti	11.965.134,53
<b>Fondo di cassa fine esercizio</b>	<b>2.979.176,04</b>
<i>Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli anni precedenti</i>	
a) attivi	23.435.458,50
b) passivi	19.022.632,90
<b>Avanzo di Amministrazione a fine esercizio</b>	<b>7.392.001,64</b>



#### 4.2.1. Il risultato di amministrazione, relativo trend e flessibilità finanziaria

L'analisi dinamica dell'andamento del risultato di amministrazione ha la finalità generale di evidenziare il **grado di flessibilità/rigidità gestionale** desumibile dalla lettura del rendiconto.

Nello specifico, una volta calcolato l'avanzo di amministrazione per il triennio 2007-2009, sarebbe necessario scomporlo in **due** "classi complementari", la **prima** è quella relativa alla parte "riassegnabile", cioè "vincolata a spese impegnate"; la **seconda** è quella effettivamente "disponibile" che evidenzia di fatto il "grado di flessibilità" della manovra. Secondo tale impostazione si potrebbe evidenziare la "Percentuale di incidenza dell'Avanzo disponibile" che può rappresentare in modo indicativo il "grado di flessibilità" associato all'analisi qualitativa dell'avanzo di amministrazione.

L'analisi del trend permetterebbe anche di analizzare il **grado di flessibilità della gestione dell'ultimo triennio** a partire dai rendiconti consuntivi: in altre parole si potrebbe evidenziare l'andamento delle risorse di cui l'Ateneo può disporre autonomamente e discrezionalmente, poiché dal confronto **tra entrate senza vincolo e spese obbligatorie** residuano proprio quelle **risorse "libere"** e quindi flessibilmente impiegabili.

In tal senso, sono classificate:

- come "spese obbligatorie" la somma delle dotazioni dei centri di responsabilità, le spese per il personale docente e tecnico amministrativo, le spese per il funzionamento e le manutenzioni e le spese per investimenti, attrezzature e arredi;
- come "spese discrezionali" la categoria residuale **delle "entrate senza vincolo di destinazione"**, una volta detratte le spese obbligatorie.

Secondo tale impostazione la "Quota delle entrate senza vincolo di destinazione disponibile per le spese discrezionali" può rappresentare in modo indicativo il **"grado di flessibilità"** associato all'analisi qualitativa delle Entrate/Spese.

Purtroppo l'Amministrazione di Ateneo non è in grado di fornire dati di questo genere anche per i limiti del modello di contabilità, per cui non sono disponibili dati relativi a tali aspetti e, quindi, non è possibile esprimere un giudizio in merito alla situazione dell'Ateneo Teramano.



#### 4.3. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella seguente tabella, pur se riferita ad una riclassificazione estremamente sintetica della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2009, permette una prima fotografia della correlazione tra attività e passività dell'Ateneo Teramano.

**Tabella 4.4 il trend della situazione patrimoniale nel triennio 2007-2009**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>Δ 2009-2008</b>	<b>Δ 2009-2007</b>
<b>ATTIVITÀ</b>					
IMMOBILIZZAZIONI	75.708.048,46	76.297.069,04	76.864.699,44	0,74%	1,53%
RESIDUI ATTIVI	24.765.056,24	26.283.446,79	23.435.458,50	-10,84%	-5,37%
FONDO CASSA	9.905.830,15	6.776.197,55	6.263.646,53	-7,56%	-36,77%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>110.378.934,85</b>	<b>109.356.713,38</b>	<b>106.563.804,47</b>	-2,55%	-3,46%
<b>PASSIVITÀ</b>					
RESIDUI PASSIVI	26.253.090,43	25.004.895,89	19.022.632,90	-23,92%	-27,54%
MUTUI E PRESTITI	-				
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>26.253.090,43</b>	<b>25.004.895,89</b>	<b>19.022.632,90</b>	-23,92%	-27,54%





## 5. APPROFONDIMENTI RISULTATI SPECIFICI DELLE FACOLTÀ TERAMANE

### 5.1. APPROFONDIMENTI

Può essere opportuno commentare più approfonditamente l'analisi delle performance delle Facoltà attraverso gli indicatori ministeriali, ricostruendo il rispettivo valore di ciascun indicatore (sulla base dei dati disponibili presso il NUVA) in modo da evidenziare il peso di ciascuna Facoltà alla performance complessiva di Ateneo.

L'assegnazione della quota 7% relativa alla qualità dell'Offerta Formativa e ai risultati dei processi formativi si basa sulla concorrenza di cinque variabili, va precisato però che non è possibile quantificare l'indicatore a.5 poiché è alimentato da banche dati esterne al sistema universitario (Istat). Di seguito si richiamano solamente gli indicatori a.1-a.4, oggetto di specifico commento più avanti:

A1. Numero di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti per corso di studi attivato confrontato con il valore mediano del sistema, espresso dal seguente rapporto:

$$\frac{\text{n. docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti i CdL e CdLM attivati dall'Ateneo nell'A.A.t}}{\text{n. totale di CdL e CdLM attivati dall'Ateneo nell'A.A.t}}$$

A2. Rapporto tra il numero di studenti iscritti che si iscrivono al 2° anno avendo acquisito almeno 40 Cfu ed il numero di immatricolati nell'a.a. 2007/2008 confrontato con il valore mediano del sistema, dato dalla seguente espressione:

$$\frac{\text{n. studenti che hanno acquisito almeno i 2/3 dei CFU impegnati nell'anno accademico t-1, iscritti al secondo anno dello stesso corso di studio nell'a.a.t}}{\text{Numero di studenti immatricolati nell'a.a. t-1}}$$

A3. Rapporto tra Cfu effettivamente acquisiti e Cfu nominali degli studenti iscritti confrontato con il valore mediano nazionale del sistema, dato dalla seguente espressione:

$$\frac{\text{Numero di CFU acquisiti dagli studenti nell'a.s. t}}{\text{Impegno (dichiarato al momento dell'iscrizione) degli studenti che si sono iscritti nell'a.a. t-1}}$$

A4. Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivati confrontato con il valore mediano nazionale del sistema, dato dalla seguente espressione:

$$\frac{\text{Numero di insegnamenti per i quali il nucleo di valutazione ha effettuato la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'a.a. t-1}}{\text{Insegnamenti attivi nell'a.a. t-1}}$$



Ciascun indicatore ha identico peso pari al 20% e una volta calcolato viene normalizzato rapportandolo al valore mediano degli atenei che partecipano alla ripartizione della quota 7%.

Nella seguente disamina si analizzerà anche il Fattore di Ponderazione (FP) che è dato dal peso degli "studenti attivi" i quali devono essere intesi come gli iscritti nell'A.A. 2007/08 che hanno acquisito almeno 5 CFU nell'a.s. 2008. Tale fattore dimensionale è molto rilevante in quanto svolge una funzione moltiplicatrice degli indici sopra richiamati.

## 5.2. L'INDICATORE A.1

L'indicatore a.1 è dato dal rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09; ci si limita a considerare i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

A livello di Facoltà, il contributo che ciascuna struttura apporta alla formazione dell'indicatore in esame è dato dalla tabella 5.1.

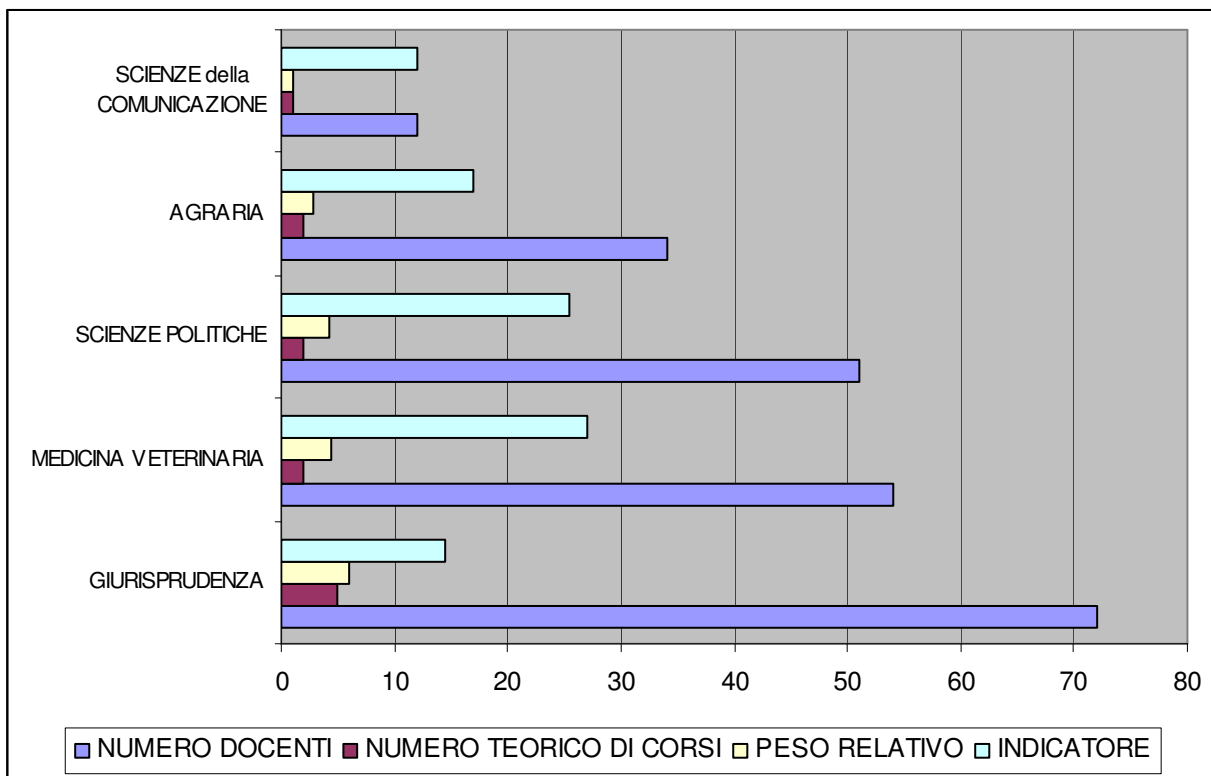
Dalla figura 5.1 invece si percepisce come le facoltà che registrano i valori migliori, anche più alti della mediana nazionale sono Medicina Veterinaria e Scienze Politiche.

**Tabella 5.1 L'indicatore a.1 per Facoltà**

<b>FACOLTÀ</b>	<b>NUMERO DOCENTI al 31/12/2008</b>	<b>NUMERO TEORICO DI CORSI A.A. 2008/09</b>	<b>PESO RELATIVO</b>	<b>INDICATORE</b>
AGRARIA	34	2	2,833	17
GIURISPRUDENZA	72	5	6	14,4
MEDICINA VETERINARIA	54	2	4,5	27
SCIENZE della COMUNICAZIONE	12	1	1	12
SCIENZE POLITICHE	51	2	4,25	25,5
TOTALE	223	12	15,929	18,58



Grafico 5.1 L'indicatore a.1 per Facoltà



**Mediana Teramo 17**  
**Mediana nazionale 15.079**

### 5.3. L'INDICATORE A.2

L'indicatore a.2 è dato dal rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno che hanno maturato almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'a.a. 2007/08. L'informazione veicolata è quella della produttività dello studente al primo anno di corso e quindi anche indirettamente della tendenza all'abbandono.

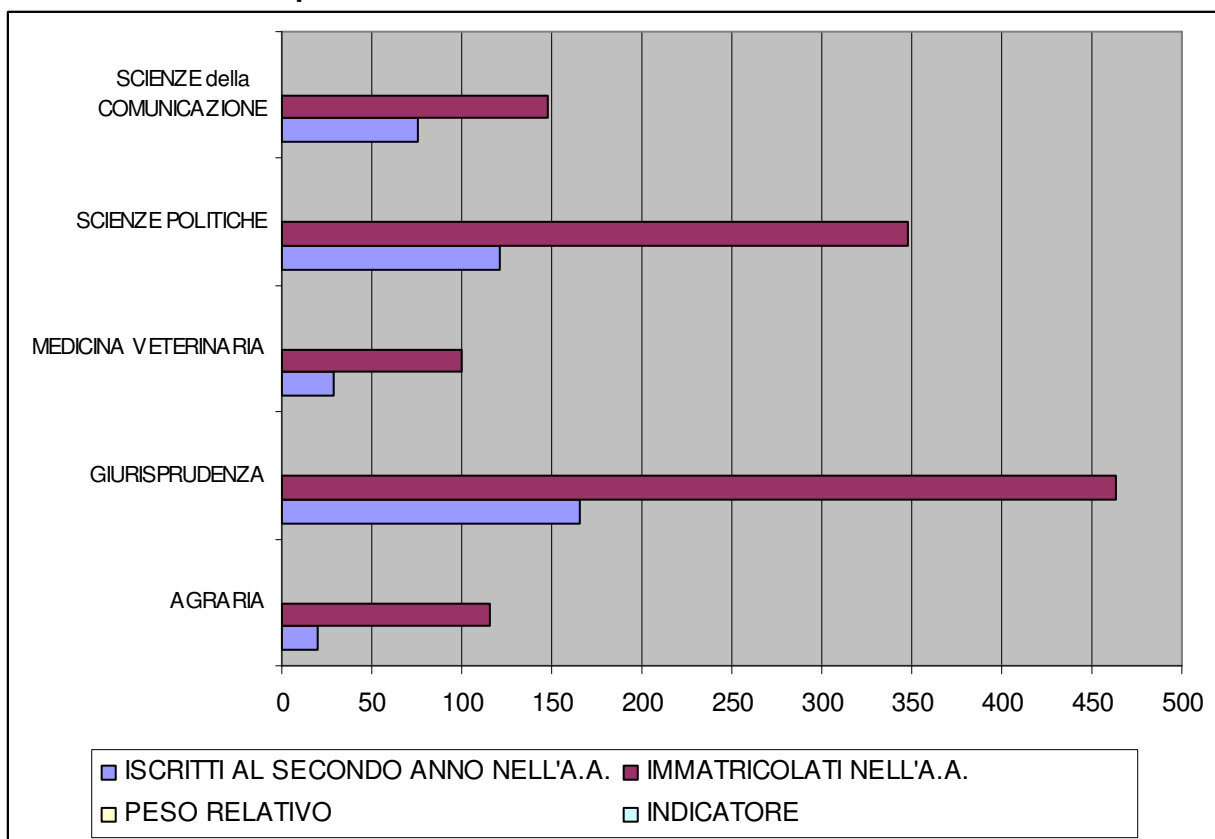
Dai dati esposti di seguito emerge che la facoltà di Scienze della Comunicazione consegue il migliore risultato con un risultato di più di uno studente su due che si iscrive al secondo anno forte do aver maturato 2/3 dei Cfu previsti. Di contro solo uno studente su 6 circa della Facoltà di Agraria acquisisce 2/ dei Cfu una volta arrivato al secondo anno. Nonostante questo ultimo aspetto la mediana Teramana si attesta su un livello in linea con quello nazionale.



Tabella 5.2 L'indicatore a.2 per Facoltà

FACOLTA'	ISCRITTI AL SECONDO ANNO NELL'A.A. 2008/09	IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2007/08	PESO RELATIVO	INDICATORE
AGRARIA	20	115	0,017	0,174
GIURISPRUDENZA	166	463	0,141	0,359
MEDICINA VETERINARIA	29	100	0,025	0,29
SCIENZE della COMUNICAZIONE	75	148	0,064	0,507
SCIENZE POLITICHE	121	348	0,103	0,348
<b>TOTALE</b>	<b>411</b>	<b>1174</b>	<b>0.350</b>	

Grafico 5.2 L'indicatore a.2 per Facoltà



**Mediana nazionale 0,347**  
**Mediana UniTE 0,348**



#### 5.4. L'INDICATORE A.3

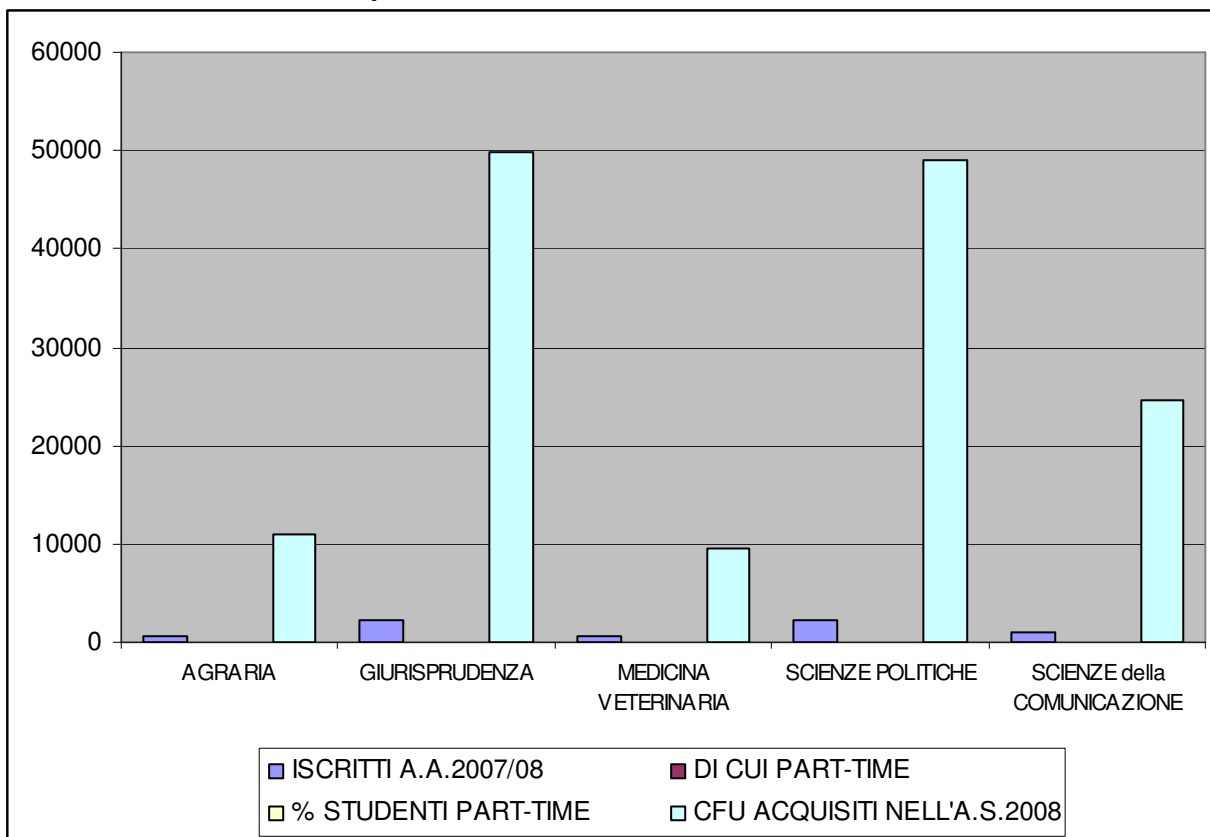
L'indicatore a.3 deriva dal rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08, considerando gli iscritti a tempo parziale. Tale indicatore, pur essendo correlato con il precedente a.2, se ne differenzia perché esamina gli studenti iscritti nel loro complesso e non solo quelli al secondo anno.

Lo scenario che si presenta per l'a.3 è simile al precedente confermando la maggiore produttività degli studenti di Scienze della Comunicazione (0,38) seguiti da quelli di Scienze Politiche (0,37).

**Tabella 5.3 L'indicatore a.3 per Facoltà**

FACOLTÀ	ISCRITTI A.A.2007/08	DI CUI PART-TIME	% STUDENTI PART-TIME	CFU ACQUISITI NELL'A.S.2008	CFU IMPEGNATI A.A.2007/08	PESO RELATIVO	INDICATORE
AGRARIA	551	0	0	10966	33060	0,027	0,332
GIURISPRUDENZA	2334	0	0	49856	140040	0,123	0,356
MEDICINA VETERINARIA	591	0	0	9599	35460	0,024	0,271
SCIENZE della COMUNICAZIONE	1077	0	0	24565	64620	0,061	0,38
SCIENZE POLITICHE	2229	92	4,13	49000	132360	0,121	0,37
	6782	92		143986	405540	0.355	

**Grafico 5.3 L'indicatore a.3 per Facoltà**



**Mediana nazionale 0,434**

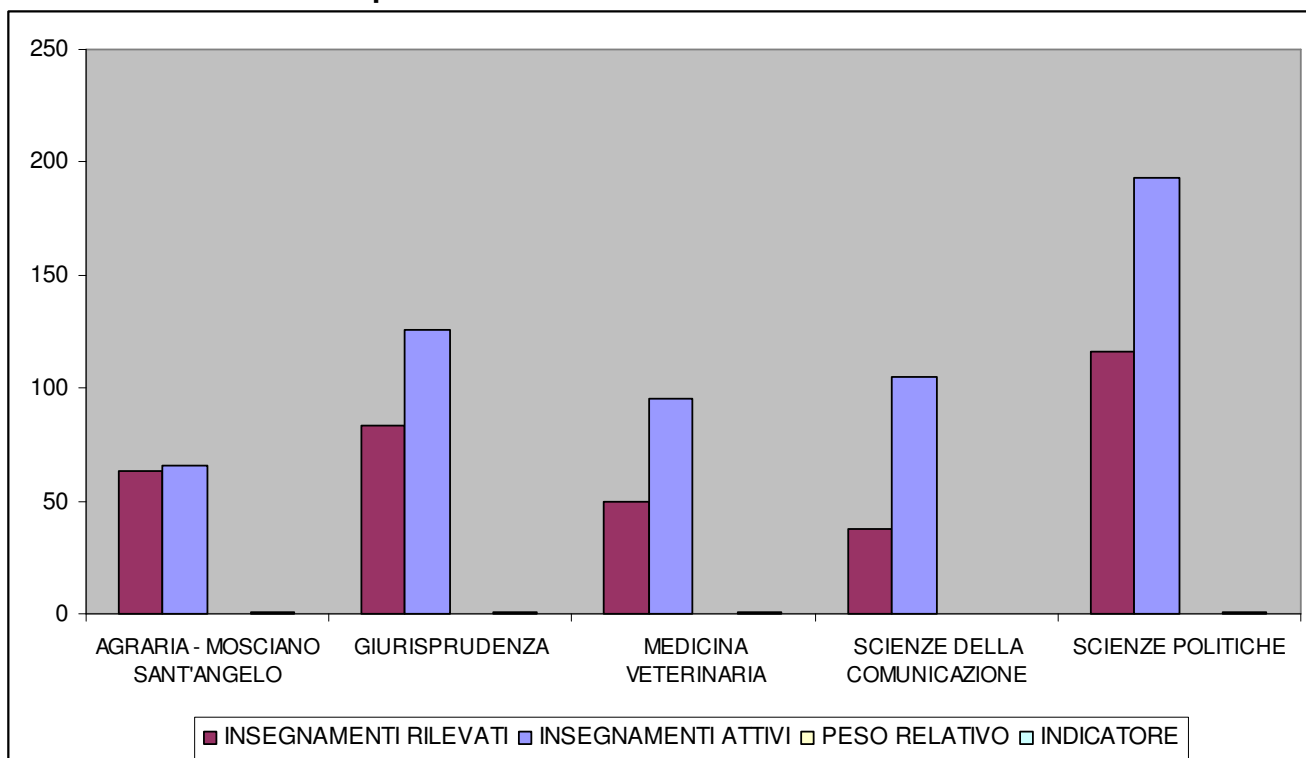
**Mediana UniTE 0,356****5.5. L'INDICATORE A.4**

L'indicatore a.4 esprime il rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il giudizio di valutazione degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08.

In questo caso i prospetti seguenti mostrano una situazione soddisfacente solo nella Facoltà di Agraria che raggiunge il livello 0,955, mentre nelle altre si rileva un forte divario fino al valore 0,362 registrato da Scienze della Comunicazione. I dati congiuntamente non consentono di ottenere una mediana locale elevata.

**Tabella 5.4 L'indicatore a.4 per Facoltà**

FACOLTÀ	INSEGNAMENTI RILEVATI	INSEGNAMENTI ATTIVI	PESO RELATIVO	INDICATORE
AGRARIA	63	66	0,108	0,955
GIURISPRUDENZA	83	126	0,142	0,659
MEDICINA VETERINARIA	50	95	0,085	0,526
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	38	105	0,065	0,362
SCIENZE POLITICHE	116	193	0,198	0,601
	350	585	0.598	

**Grafico 5.4 L'indicatore a.3 per Facoltà**



**Mediana nazionale 0,762**

**Mediana UniTE 0,601**

## 5.6. IL FATTORE DI PONDERAZIONE FP

Il fattore di ponderazione costituisce una variabile che descrive l'aspetto dimensionale degli Atenei: esso permette di calibrare la quota di FFO da attribuire secondo il maggior numero di studenti "attivi", cioè quelli che hanno acquisito almeno 5 CFU annui.

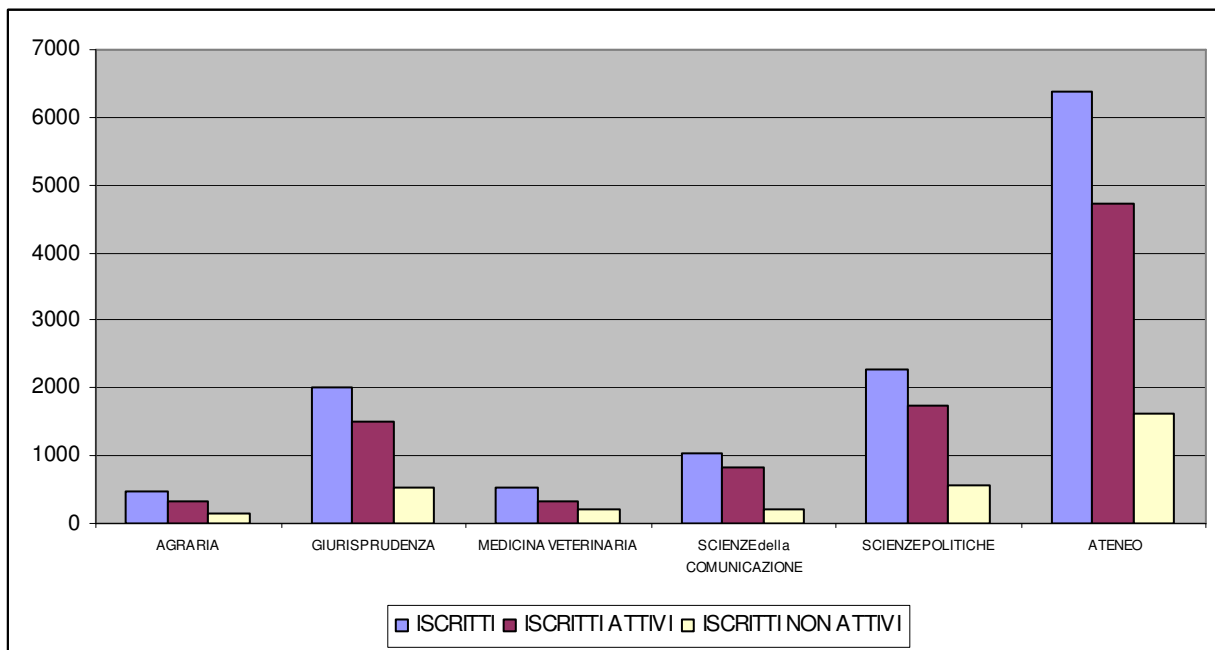
Anche questo indicatore conferma le precedenti tendenze che vedono primeggiare Scienze della Comunicazione, rispetto a queste valutazioni di efficacia. Peraltro il trend negativo che riguarda il sistema nazionale nel passare dal 007 al 2008 risulta essere più accentuato nel nostro Ateneo: infatti se nel 2007 almeno una tra le cinque Facoltà ha conseguito un risultato in linea con la mediana nazionale, nel 2008 tutte le performance di Facoltà sono inferiori alla mediana di sistema. Scende invero anche l'incidenza a livello di Ateneo degli studenti "attivi": si passa dal 74,5% del 2007 al 72,9% del 2008. A livello assoluto, infine si arriva a al preoccupante dato di circa 1900 studenti "inattivi" nel 2008. Vista l'esiguità del risultato da raggiungere affinché uno studente sia considerato "attivo" appare ancora più impellente indagare le cause che alimentano la fascia così ampia dei "non attivi".

**Tabella 5.5 Il Fattore di Ponderazione 2007 per Facoltà**

<b>Peso Studenti Attivi 2007</b>					
<b>FACOLTA'</b>	<b>ISCRITTI</b>	<b>ISCRITTI ATTIVI</b>	<b>ISCRITTI NON ATTIVI</b>	<b>% STUDENTIATTIVI</b>	<b>PESO RELATIVO</b>
AGRARIA	482	328	154	68	0,035
GIURISPRUDENZA	2022	1498	524	74,1	0,159
MEDICINA VETERINARIA	529	336	193	63,5	0,036
SCIENZE della COMUNICAZIONE	1045	841	204	80,5	0,089
SCIENZE POLITICHE	2287	1736	551	75,9	0,184
<b>ATENEO</b>	<b>6365</b>	<b>4739</b>	<b>1626</b>	<b>74,5</b>	<b>0.502</b>



**Grafico 5.5 Il Fattore di Ponderazione 2007 per Facoltà**



**Mediana nazionale 80,2 (2007)**

**Mediana UniTE 74,1**

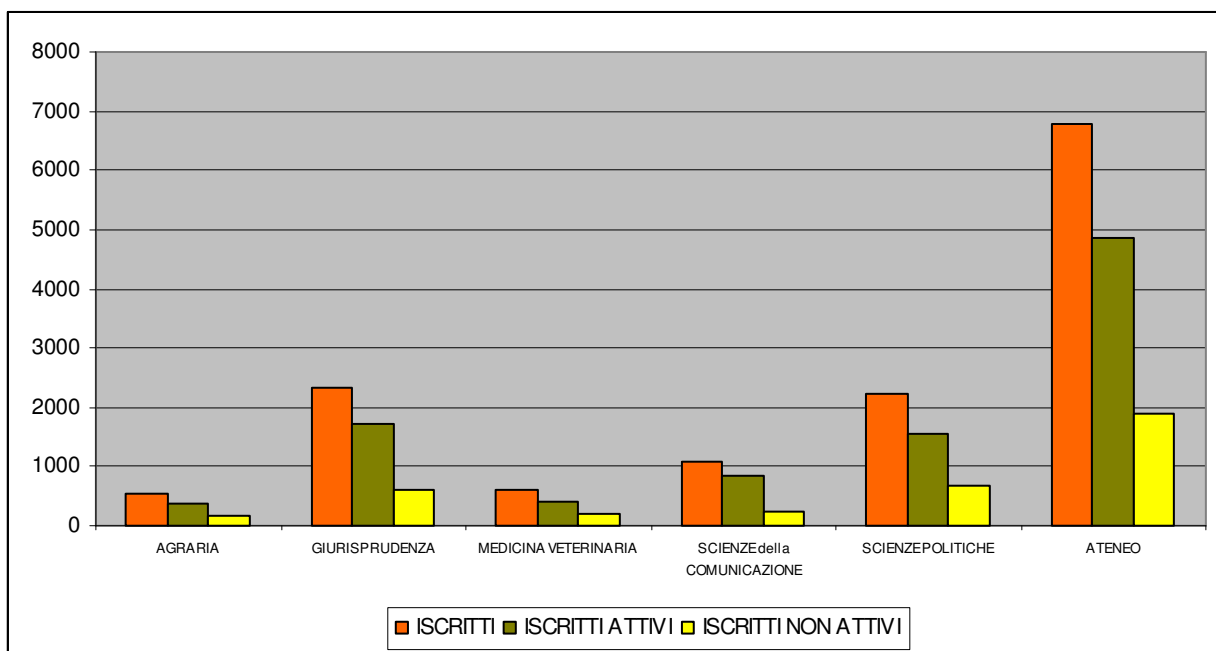
**Tabella 5.6 Il Fattore di Ponderazione 2008 per Facoltà**

<b>Peso Studenti Attivi 2008 TERAMO</b>					
<b>FACOLTA'</b>	<b>ISCRITTI</b>	<b>ISCRITTI ATTIVI</b>	<b>ISCRITTI NON ATTIVI</b>	<b>% STUDENTI ATTIVI</b>	<b>PESO RELATIVO</b>
AGRARIA	551	370	181	67,2	0,035
SCIENZE POLITICHE	2229	1568	661	70,3	0,15
SCIENZE della COMUNICAZIONE	1077	830	247	77,1	0,079
GIURISPRUDENZA	2334	1710	624	73,3	0,164
MEDICINA VETERINARIA	591	397	194	67,2	0,038
<b>ATENEO</b>	<b>6782</b>	<b>4875</b>	<b>1907</b>	<b>72,9</b>	<b>0.467</b>





**Grafico 5.6 Il Fattore di Ponderazione 2008 per Facoltà**



**Mediana nazionale 79,1 (2008)**  
**Mediana UniTE 70,3**